

PATTERN SPA

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

sede in Collegno, via Italia 6/a

capitale sociale deliberato euro 1.436.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.371.538,40

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio di esercizio di Pattern Spa al 31 dicembre 2020, composto da "Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto finanziario" e "Nota Integrativa".

Esso è stato redatto nel più attento rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento ai contenuti e ai criteri di valutazione; quanto allo "Stato Patrimoniale", al "Conto Economico" e al "Rendiconto finanziario" il raffronto ex art. 2423-ter, quinto comma, c.c. con i dati riferiti alla chiusura precedente favorisce la lettura e l'apprezzamento delle singole voci.

Come consentito dall'articolo 40 c. 2 bis del d. Lgs n. 127 del 9 aprile 1991, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio Civilistico di Pattern Spa sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo.

La Relazione sulla Gestione è stata redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile. Essa contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo, nonché dell'andamento e del risultato della gestione; dalla relazione constano, tra l'altro, la prevedibile evoluzione della gestione, nonché, ricorrendone i presupposti, i principali rischi/incertezze a cui il Gruppo è esposto e le informazioni attinenti all'ambiente, al personale dipendente e ai sistemi informativi, all'attività di ricerca e sviluppo e all'uso di strumenti finanziari.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è illustrata separatamente con appositi prospetti per il Gruppo e per Pattern Spa. Poiché dal primo gennaio dell'esercizio in esame il perimetro di consolidamento è cambiato, con l'inserimento di Società Manifattura Tessile Srl ("S.M.T."). Nel corso dell'analisi economica dei risultati raggiunti si fornirà una comparazione dei risultati di bilancio 2020 con quelli proforma del 2019 ottenuti consolidando anche i risultati di S.M.T.

L'andamento dell'esercizio è stato complessivamente positivo. L'acquisizione di S.M.T. ha consentito di compensare il forte calo dei ricavi di Pattern, in buona parte dovuto alla riduzione dei ricavi dei propri clienti, che hanno risentito dello scoppio della pandemia da coronavirus. La capacità del Gruppo di trasformare in cassa i risultati operativi ha avuto come risultato il mantenimento di una solida posizione finanziaria, in netto miglioramento nel secondo semestre dell'anno.

Più in dettaglio, il bilancio consolidato in esame si è chiuso con i seguenti risultati:

- Valore della produzione pari a 54,0 milioni di euro (55,3 milioni di euro nel 2019).
- Ebitda pari a 5,4 milioni di euro (5,9 lo scorso anno).
- Utile netto di periodo pari a poco meno di 3 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di pertinenza del Gruppo (3,8 milioni nel 2019).
- Posizione finanziaria netta positiva per 8,8 milioni di euro (12,4 milioni al 31 dicembre 2019).

GRUPPO PATTERN IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2020

DATI ECONOMICI	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Valore della produzione	54.019.871	55.337.914	-2,4%

Ebitda	5.384.785	5.944.538	-9,4%
Ebit	3.563.421	5.490.852	-35,1%
Utile (perdita) di periodo	2.996.144	3.792.621	-21,0%
- di cui del Gruppo	2.269.894	3.792.621	-40,1%
DATI PATRIMONIALI	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni nette	10.849.768	3.589.295	202,3%
Capitale circolante netto	3.228.821	2.346.961	37,6%
Fondi passivi	-1.923.253	-928.131	107,2%
Capitale investito netto	12.155.336	5.008.125	142,7%
Patrimonio netto consolidato	20.931.499	17.393.698	20,3%
- di cui del Gruppo	18.932.242	17.393.698	-8,8%
Posizione finanziaria netta	-8.776.163	-12.385.573	-29,1%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	12.155.336	5.008.125	142,7%

1. IL GRUPPO PATTERN E LO SCENARIO DI MERCATO

1.1. Presentazione del Gruppo ed aumento della partecipazione in S.M.T. dal 51 all'80%

Pattern Spa – quotata sul mercato Aim dal 17 luglio 2019 – è la società capogruppo. Essa opera a livello internazionale nel campo della progettazione e produzione di capi di abbigliamento uomo e donna del segmento denominato "absolute luxury", mercato in cui il "made in Italy" è protagonista in tutti i passaggi della filiera, dai tessuti alla produzione.

Le società controllate sono due:

- a) Pattern Project Srl
- b) Società Manifattura Tessile Srl

Pattern Project è controllata al 100%. Essa possiede il marchio Esempire, dato in licenza a Pattern, che cura la progettazione, la produzione e la vendita dei capi.

Società Manifattura Tessile progetta e produce articoli di maglieria per alcuni marchi appartenenti al medesimo segmento di mercato di Pattern.

La quota di acquisizione iniziale, con il closing tenutosi il 31 marzo 2020, è stata del 51%, realizzata a fine marzo del

2020. Essa è stata di recente portata all'80%, a conferma sia della positività dei risultati raggiunti in così poco tempo, pur in un contesto straordinariamente difficile, sia delle ulteriori prospettive di crescita che si ritiene abbia questa società.

L'incremento della quota di partecipazione dal 51 all'80% è stata realizzata ad inizio di quest'anno attraverso il seguente iter.

Il 24 febbraio è stato approvato e sottoscritto tra le parti l'Accordo di Investimento, che prevede l'acquisto del 19% direttamente dal fondatore e CEO di S.M.T. Stefano Casini e l'acquisizione di un ulteriore 10% da Camer Srl, società controllata al 100% da Stefano Casini, per un prezzo complessivo di 3,9 milioni di euro.

Per l'acquisto del 19% è stato previsto un pagamento in denaro di 2.555.000 euro (pari al 65,62% del totale), mentre per il restante 10 per cento, il cui prezzo è stato fissato in 1.345.000 euro (pari al 34,48% del totale), è stato concordato un pagamento in natura, mediante assegnazione a Camer di azioni ordinarie di nuova emissione di Pattern, da sottoscrivere nell'ambito di un aumento di capitale a servizio dell'operazione, riservato a Camer.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato determinato in 3,87 euro per azione, come calcolato sulla base della media ponderata dei prezzi di tutte le contrattazioni di Borsa delle azioni Pattern sull'AIM Italia nei sei mesi antecedenti la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento. Nella medesima data il Consiglio di amministrazione della società ha approvato la relazione degli amministratori di cui all'art. 2441, comma sesto, del Codice civile.

La partecipazione oggetto di conferimento è stata sottoposta ad una valutazione di stima da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, secondo comma, lett. b), Codice civile, le cui risultanze evidenziano un valore di detta partecipazione superiore al valore definito nell'Accordo di Investimento.

Il closing dell'operazione è avvenuto il 5 marzo scorso ed è stato realizzato attraverso: i) la sottoscrizione dell'atto di cessione avente ad oggetto il trasferimento del 19% di S.M.T. da parte di Stefano Casini a Pattern a fronte del pagamento tramite cassa di € 2.555.000; ii) la sottoscrizione dell'atto avente ad oggetto il conferimento del 10% di S.T.M. da parte di Camer a Pattern a fronte dell'assegnazione a Camer, alla data di efficacia del conferimento, di azioni ordinarie Pattern di nuova emissione per un valore complessivo di 1.345.000.

A questo proposito, sempre il 5 marzo scorso il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato un aumento di capitale riservato a Camer per 1.345.000 euro, comprensivi di sovrapprezzo. La quota iscritta a capitale sociale sarà pari a 34.754,50 euro, mentre la quota iscritta a riserva sovrapprezzo azioni sarà pari a 1.310.245,50 euro. Le nuove azioni emesse saranno pari a 347.545, con valore unitario, già menzionato, di 3,87 euro.

L'efficacia del conferimento è sospensivamente condizionata alla mancata richiesta, da parte di azionisti titolari di almeno il 5% del capitale sociale di Pattern, di procedere alla valutazione ex articolo 2343 del Codice civile entro il termine di 30 giorni dall'iscrizione della delibera notarile del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale in natura riservato a Camer a servizio dell'operazione. Il conferimento avrà effetto il primo giorno lavorativo successivo all'avveramento di tale condizione, che sarà il prossimo 9 di aprile.

L'aumento di capitale è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 2343-ter, 2343-quater e 2440 c.c. Le nuove azioni ordinarie di Pattern assegnate a Camer nell'ambito dell'aumento di capitale saranno quindi inalienabili fino all'iscrizione nel registro delle imprese della dichiarazione di cui dall'articolo 2343 quater, comma 3, lettera d) del Codice civile, e resteranno depositate presso Pattern fino a tale iscrizione.

1.2. Scenario di mercato, prospettive per il 2021 e a medio termine

La pandemia COVID19 ha dominato il 2020 e gli effetti economici sono evidenti. Le analisi che prendono in considerazione la *market capitalization* del 2020 sul settore moda globale evidenziano infatti come il profitto economico dell'industria segna un crollo del 93% nel 2020, questo dopo una crescita del 4% nel 2019, portando

quindi ad un aumento rilevante delle cosiddette aziende "value destroyers".

Sarà quindi inevitabile nel settore della moda l'allineamento verso un nuovo concetto di normalità, chiamato da McKinsey nell'analisi "The State of Fashion 2021", "new normal", un nuovo set di valori che si svilupperà partendo dalla pressione per la massima performance, dai cambiamenti nel processo di acquisto dei consumatori e da una domanda sempre più esasperata per la digitalizzazione e la sostenibilità in tutte le categorie, dal tessuto alla pelle. Dopo, quindi, un anno in cui l'industria ha segnato profitti record in senso negativo, le aziende della moda e del lusso stanno cercando di reagire ed innovarsi pur mantenendosi fedeli alla propria identità. Da questa necessità emerge ad esempio la strategia *omnichannel* che si è fortemente concretizzata negli ultimi mesi nel settore e che rende fondamentale il rapporto con la supply chain.

D'altro canto, la pandemia ha anche accelerato alcuni processi che possono portare a risultati positivi. Molte aziende hanno infatti approfittato del rallentamento dovuto alla crisi per disegnare nuovi modelli di business, semplificare alcuni processi o migliorare la proposta al cliente. Allo stesso tempo, gli interventi governativi stanno parzialmente compensando l'impatto economico negativo. Quel che è certo è che dove ci saranno riprese o andamenti positivi, il driver principale per i brand del lusso sarà dato dai canali digitali, cinque volte più utilizzati nell'ultimo anno rispetto allo scenario pre-COVID19 e con sempre più barriere di costo all'ingresso per nuovi player. Il modello "Earlier Recovery Scenario" prospettato da McKinsey in "The State of Fashion 2021" si sviluppa partendo dall'assunto, cautamente ottimistico, che tutti i paesi mettano in atto una forte risposta vaccinale nell'immediato, che gli interventi governativi bilancino parzialmente l'impatto economico della pandemia e che gli spostamenti globali ripartano presto. In questo contesto, viene evidenziato un recupero netto della Cina, dove si stima un aumento delle vendite dal 5 al 10% nel 2021 rispetto al 2019. D'altro canto, l'Europa patirà maggiormente gli effetti del blocco del turismo, evidenziando nel 2021 vendite nel settore da -2 a -7% rispetto al 2019. Negli Stati Uniti si evidenzia un andamento analogo a quest'ultimo.

In questo scenario, livelli di attività pre-Covid-19 in Europa sono improbabili fino alla fine del 2022, negli Stati Uniti inizio 2023.

Più in dettaglio, il segmento proprio di Pattern (abiti da donna e capispalla) ha risentito maggiormente dell'impatto pandemico, poiché non vi sono state "occasioni d'uso" che abbiano stimolato l'acquisto. Il settore della maglieria in cui opera S.M.T invece ne è stato toccato in modo molto limitato poiché produce capi molto più easy e comodi. La scelta quindi di creare un Polo Italiano della Progettazione del Lusso è risultata strategica per limitare gli effetti negativi di una crisi globale che sul settore moda ha avuto effetti molto significativi. Un progetto che continuerà nel medio-lungo termine, anche con l'obiettivo di recuperare significativi livelli di volumi e di marginalità, anche a livello assoluto, con riferimento alle attività già in essere.

In questo ultimo anno, Pattern ha continuato ad investire sulla ricerca tecnologica e digitale, cosa che ha permesso di sviluppare linee di business rivelatesi essenziali durante il *lockdown* della primavera 2020 e nella lunga coda dei mesi successivi. Ne è un esempio lo sviluppo di software avanzati 3D applicati alla progettazione, una tecnologia che ha permesso all'azienda di portare avanti l'attività superando i limiti fisici imposti dalla pandemia.

Nell'autunno 2020 l'azienda ha proseguito nella realizzazione del magazzino digitale presso la sede di Torino, una struttura d'avanguardia nella logistica e gestione della supply chain, confermando quindi la scelta di mantenere gli investimenti strategici anche sul 2020.

PROSPETTIVE PER IL 2021 E A MEDIO-TERMINE

Il mercato della moda nel 2021 sarà caratterizzato da alcune delle nuove tendenze evidenziate per il business del lusso.

Le aziende dovranno essere in grado di convivere con il Covid-19 fino a quando le campagne vaccinali non saranno pienamente a regime, in un contesto quindi in cui la flessibilità, l'incertezza e la prontezza decisionale faranno da

padroni.

Sarà inoltre evidente un cambiamento nel comportamento d'acquisto dei consumatori e investitori, per i quali il tema del rispetto verso l'ambiente e i lavoratori sarà un driver fondamentale, oltre al servizio *omnichannel* e all'approccio digitale di chi svolge B2C.

Allo stesso tempo, il mercato evidenzierà una netta riduzione della domanda rispetto ai livelli pre-Covid-19, portando le *maisons* a ridurre le collezioni e ad incentivare le produzioni *demand-focused* (ad esempio attraverso *see now-buy now*) per ridurre i livelli di magazzino, questo sia nel 2021, sia per il futuro.

Strategicamente, l'imperativo del 2021 sarà quello di approfittare delle opportunità commerciali su segmenti, mercati e canali diversi da quelli di appartenenza anche eventualmente con operazioni di M&A.

Per quanto riguarda l'andamento economico, le prospettive per il 2021 sono ancora di un mercato in forte sofferenza, così come nel 2020, con un primo semestre molto debole (unica eccezione il mercato del far-east) ed un secondo semestre in cui immaginiamo anche per i paesi occidentali i primi segnali di recupero a partire dall'autunno inverno, grazie all'implementazione delle campagne vaccinali.

Nel medio termine le prospettive per gli anni 2022 e 2023 appaiono positive. Ci sarà in generale una maggior sensibilità agli aspetti di qualità della manifattura e della sostenibilità del prodotto e della filiera. Questa attenzione potrebbe condurre ad un potenziale *reshoring* in Italia di attività prima svolte all'estero, con un conseguente ampliamento del Made in Italy nel segmento del lusso.

Di questo scenario beneficeranno ulteriormente le *maison* facenti parte dei grandi gruppi stranieri presenti in questo settore - in particolare quelli francesi - poiché la loro supply chain non ha mai abbandonato l'Italia.

2. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

2.1. Gestione delle criticità derivanti dalla pandemia da Covid-19

Dall'inizio della crisi pandemica il Gruppo non solo ha applicato, in modo preventivo, i protocolli e le misure di legge necessarie a tutelare la salute dei lavoratori, ma ha cercato di incentivare comportamenti prudenti da parte del proprio personale, all'interno e al di fuori del perimetro aziendale.

In particolare, sono state ridotte all'essenziale le visite all'esterno e in azienda, facendo sempre ricorso, ove possibile, a modalità di collegamento a distanza, nonché allo smart-working.

Tale situazione ha reso particolarmente difficile le attività di progettazione, che necessitano di incontri periodici con gli uffici stile dei clienti. In tale ambito è stato di fondamentale supporto l'aver introdotto già prima del Covid-19 la progettazione in 3D.

Pattern ha realizzato proprie mascherine per la protezione individuale, chiamate E-Mask. Si tratta di articoli lavabili e quindi riutilizzabili fino a 20 volte, prodotti con un cotone specifico, che anche grazie al filtro certificato di cui sono dotate, risultano antibatteriche, traspiranti e anti-goccia.

2.2. Assegnazione di cento mila nuove azioni all'Amministratore delegato e revisione del piano di Stock-Grant

Con la quotazione della società, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato un piano di Stock-Grant a beneficio dell'amministratore delegato per il quadriennio 2020-2024.

Il 24 aprile 2020 il Consiglio di amministrazione di Pattern ha assegnato all'Amministratore delegato, dr. Luca Sburlati, 100.000 nuove azioni, secondo quanto previsto dal suddetto Piano. Il Consiglio di amministrazione ha infatti verificato il raggiungimento dell'obiettivo previsto per la suddetta assegnazione e il dr. Sburlati ha comunicato nella stessa sede di voler esercitare i diritti a lui spettanti. Questo ha condotto ad un aumento del capitale sociale di Pattern di dieci mila euro, attraverso l'utilizzo della riserva iscritta a bilancio al servizio del suddetto piano.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre scorso ha preso atto della necessità di modificarne il punto 5.4 al fine di consentire la cumulabilità dei diritti, che non sono divenuti esercitabili nell'ambito di una tranche per il mancato raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo stabilito, nelle successive tranche.

Si è ritenuto infatti che il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo, non meno importanti nell'attuale contesto economico e di settore, deve tener conto dell'impatto avuto dai gravi effetti della pandemia. Nell'interesse del beneficiario del Piano ma allo stesso modo del Gruppo.

Per questo motivo si proporrà alla prossima Assemblea l'approvazione della modifica del piano nei termini sopra ricordati.

2.3. Stipula di nuovi finanziamenti a medio termine da parte delle società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2020 sia Pattern sia S.M.T. hanno sottoscritto alcuni contratti di finanziamento a medio termine, seppure con obiettivi diversi.

Pattern ha acceso nuovi finanziamenti per complessivi 8,3 milioni di euro, a condizioni estremamente vantaggiose, al fine di affrontare le incertezze derivanti dalla attuale crisi ed avere le risorse sufficienti per poter realizzare eventuali operazioni straordinarie, in linea con il piano strategico, come ad esempio è avvenuto per l'acquisizione in contanti di un'ulteriore quota del 19 per cento di S.M.T.

Anche in quest'ultima società sono stati stipulati nuovi contratti di finanziamento, per poco meno di 3,2 milioni di euro. In questo caso lo scopo è stato, non solo di rafforzare la posizione di liquidità della società, ma anche di estinguere i finanziamenti in corso, che avevano condizioni più onerose.

Il Gruppo, ad eccezione di una prima fase, immediatamente successiva allo scoppio della pandemia, non si è avvalso della possibilità di moratoria sul rimborso dei debiti bancari.

2.4. Costruzione del nuovo magazzino di Collegno

Nel corso del primo semestre di quest'anno, salvo la pausa imposta dal lock-down, erano proseguiti i lavori per la costruzione del nuovo magazzino di Collegno, adiacente e collegato alla sede di Pattern.

Nella seconda metà dell'anno è stato implementato il nuovo software per la gestione del magazzino stesso collegato con il gestionale aziendale. Il personale ha così potuto familiarizzare con l'approccio software alla gestione delle movimentazioni, passo propedeutico alla gestione informatizzata delle ubicazioni, attivabile solo con l'avviamento del nuovo magazzino.

In sintesi, abbiamo suddiviso il cambiamento in due grandi filoni: movimentazione attraverso la codifica di anagrafica e quantità su ogni singola SKU e gestione informatizzata delle ubicazioni, avvenuta solo al termine dei lavori di allestimento del nuovo magazzino.

A seguito delle novità introdotte è stata sviluppata un'intensa attività di formazione del personale, il cui termine è previsto, compatibilmente con l'emergenza Covid-19, entro maggio 2021. Sono stati coinvolti trasversalmente molti enti aziendali, oltre a quelli direttamente impattati dal cambiamento, per impostare e rendere effettive le nuove procedure operative, nonché i processi che sono stati rivisti a maggiore garanzia di qualità ed efficacia complessiva della gestione della supply chain produttiva.

A metà febbraio 2021 è iniziato il carico degli accessori di produzione nei magazzini verticali a cassette "Modula" ed ha avuto inizio il trasferimento nella nuova struttura dell'attività di movimentazione e stoccaggio dei capi finiti, del magazzino accessori e dell'area collaudo e controllo qualità su prodotto finito. Sono stati collegati e testati i sistemi ERP e WMS per quanto attiene la gestione del magazzino capi appesi, utilizzando la tecnologia RFID, di identificazione a radiofrequenza.

Entro settembre 2021 si prevede la riorganizzazione della parte esistente del magazzino, con ampliamento della superficie dedicata all'ubicazione degli accessori ingombranti, la definizione dello spazio dedicato agli accessori di campionario che resteranno legati ad una gestione tradizionale e la costituzione di una linea produttiva interna, dedicata alla confezione di campionario, capi stampa e piccoli lotti di produzione, su cui sarà impiegato il personale attualmente in forza presso l'unità locale di Bricherasio.

2.5. Assemblea degli azionisti dell'11 giugno 2020

L'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato in data 11 giugno 2020 il Bilancio della Società relativo all'esercizio 2019. In tale sede era stato deliberato l'accantonamento a riserva dell'intero utile di esercizio, rinviando ad una successiva valutazione la distribuzione di un dividendo.

2.6. Assemblea degli azionisti del 4 dicembre 2020

Una seconda Assemblea degli azionisti si è tenuta il 4 dicembre scorso, parte in sede ordinaria, parte in sede straordinaria.

In sede ordinaria ha approvato:

- la distribuzione di un dividendo ordinario, a valere sul risultato 2019, di 0,05 euro per azione, per un importo complessivo di 685.769,20 euro;
- l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, fino ad un importo massimo pari al 10% del capitale sociale, per il periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare. L'eventuale disposizione delle azioni proprie è stata invece autorizzata senza limiti temporali.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato:

- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice civile, della delega ad aumentare il capitale sociale in via scindibile fino all'importo massimo di euro 15 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2022, mediante conferimenti in natura e di conseguenza con esclusione del diritto di opzione;
- la modifica dell'articolo 9 dello statuto in merito alle modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione;
- la modifica degli articoli 7 (Offerte pubbliche di acquisto), 9 (limitatamente al paragrafo 9.5), 10 (limitatamente al paragrafo 10.2) e 12 (Collegio sindacale) dello statuto al fine di adeguarlo al nuovo Regolamento del Mercato AIM Italia, come modificato dall'Avviso n. 17857 di Borsa Italiana dell'8 luglio.

3. INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo, escludendo le immobilizzazioni finanziarie, ha realizzato investimenti per circa 1,8 milioni di euro. Di questi circa 173 mila euro sono relativi a immobilizzazioni immateriali e circa 1,6 milioni di euro sono relativi ad immobilizzazioni materiali.

Tra i primi, le spese maggiori sono state sostenute per soluzioni software (60 mila euro, quasi tutte acquisite in Pattern) e lavori straordinari su beni di terzi (89 mila euro, di cui 70 mila euro in Pattern).

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali sono stati sostenuti investimenti principalmente in:

- impianti e macchinari per 340 mila euro circa (di cui 120 mila euro in Pattern);
- immobilizzazioni in corso per quasi 1,1 milioni di euro, tutti in Pattern nell'ambito della realizzazione del nuovo magazzino capi finiti.

Complessivamente, ovvero tenuto conto di tutte le categorie dei cespiti, l'investimento sostenuto nel nuovo magazzino nel 2020 è stato pari a poco più di 1,1 milioni di euro.

Tra le immobilizzazioni finanziarie non si segnalano variazioni significative a livello di bilancio consolidato. Nel bilancio di esercizio di Pattern vi è stato il completamento dell'acquisizione del 51% di S.M.T. per 5,5 milioni di euro, di cui 1,1 erano stati versati a fine 2019.

I disinvestimenti del periodo sono stati di importo non particolarmente significativo, pari a 114 mila euro e sono relativi quasi interamente a macchinari. La maggior parte di tali dismissioni è avvenuta in S.M.T. per 96 mila euro.

4. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

4.1. Situazione economica

La tabella sottostante riporta i valori di conto economico, con le variazioni registrate rispetto allo stesso periodo del 2019, in cui non era compreso il consolidamento di S.M.T.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	52.584.370	55.603.081	-5,4%
Altri ricavi	1.279.351	134.505	851,2%
Totale ricavi	53.863.721	55.737.586	-3,4%
Variazione rimanenze di prodotti	156.150	-399.672	+139,1%
Valore della produzione	54.019.871	55.337.914	-2,4%
- Acquisti di materie prime	15.183.869	17.019.073	-10,8%
- Variazione rimanenze di materie prime	330.226	-556.733	-159,3%
Consumi di materie prime	15.514.095	16.462.340	-5,8%
Costi per servizi	19.048.678	22.979.628	-17,1%
Costi per godimento beni di terzi	1.470.197	571.771	157,1%
Costi del personale	12.405.697	9.238.945	34,3%
Oneri diversi di gestione	196.420	140.691	39,6%

Ebitda	5.384.785	5.944.539	-9,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.819.224	453.687	301,0%
Ebit	3.565.561	5.490.852	-35,1%
Oneri finanziari netti	-111.622	-54.579	104,5%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	-2.140	0	n.d.
Risultato ante imposte	3.451.799	5.436.273	-36,5%
Imposte correnti e differite	455.655	1.643.652	-72,3%
Utile (perdita) di periodo	2.996.144	3.792.621	-21,0%
Utile (perdita) di periodo del Gruppo	2.269.894	3.792.621	-40,1%

Come già rilevato in sede di relazione semestrale, l'acquisizione di S.M.T. ha consentito di registrare, in un anno molto difficile specie nel settore dell'abbigliamento e del lusso, risultati importanti.

Il valore della produzione è stato di 54,0 milioni di euro contro i 55,3 dello scorso esercizio (meno 2,4 per cento). All'interno di questa voce i ricavi delle vendite sono stati pari a 52,6 milioni di euro, con una contrazione del 5,4 per cento rispetto ai 55,6 milioni dello scorso anno.

Particolarmente elevata è stata la voce degli altri ricavi, che ha raggiunto gli 1,3 milioni di euro contro i 135 mila euro dello scorso anno. Di questi, 795 mila euro sono relativi a crediti di imposta e contributi pubblici. A questo proposito si ricorda che a maggio dello scorso anno è stato riconosciuto a Pattern un credito di imposta per le spese di quotazione di 500 mila euro. Gli altri ricavi diversi dalle suddette agevolazioni pubbliche sono stati pari a 484 mila euro e comprendono affitti attivi ed altri riaddebiti di costo, registrati prevalentemente in S.M.T.

La variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è stata positiva per 156 mila euro, mentre lo scorso anno era stata negativa per 400 mila euro. Questo è un dato favorevole perché nel caso specifico segnala in parte una ripresa delle lavorazioni in corso, in parte il fatto che una quota rilevante delle commesse della PE21 deve essere realizzata e consegnata.

L'ebitda fa registrare un calo del 9,4 per cento da 5,9 a 5,4 milioni di euro (del 17,8 per cento senza credito di imposta per i costi di quotazione). L'incidenza sui ricavi delle vendite scende dal 10,7 al 10,0 per cento. Al netto del credito di imposta per le spese di quotazione l'incidenza dell'ebitda sui ricavi totali risulta essere pari al 9,2 per cento.

Passando all'esame dei costi operativi si osservano andamenti contrastanti.

Nonostante il consolidamento di S.M.T. sono diminuiti i consumi di materie prime, meno 5,8 per cento da 16,5 a 15,5 milioni di euro e i costi per servizi, meno 17,1 per cento da 23 a 19 milioni di euro. Questo si spiega con il più alto margine di contribuzione delle commesse di S.M.T. con un dato dei ricavi delle vendite non distante da quello dello scorso anno, all'epoca realizzato unicamente da Pattern, il peso di queste voci si è ridotto in modo significativo. Va ricordato peraltro che nei costi per servizi dello scorso anno erano inclusi 1,2 milioni di costi sostenuti per le spese di quotazione.

Le variazioni degli altri costi operativi riflettono invece l'impatto del consolidamento di S.M.T.

In particolare:

- i costi per godimento beni di terzi sono aumentati del 157,1 per cento, da 572 mila ad 1,5 milioni di euro (di cui 817 mila euro di S.M.T.);
- i costi del personale sono cresciuti del 34,3 per cento, da 9,2 a 12,4 milioni di euro (di cui 4,6 milioni di

S.M.T.). L'incremento sarebbe stato maggiore se non fossero stati ottenuti risparmi dal ricorso alla c.i.g. e dalla riduzione volontaria del compenso dei dirigenti, per complessivi 2 milioni di euro (di cui circa 400 mila euro in S.M.T.);

- gli oneri diversi di gestione sono aumentati del 39,6 per cento da 141 mila a 196 mila euro (di cui 56 mila per il consolidamento di S.M.T.).

Gli oneri per ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono aumentati considerevolmente sempre per effetto del consolidamento di S.M.T. Essi sono passati dai 454 mila euro del 2019 agli 1,8 milioni del 2020 (più 301%). Il contributo di S.M.T. è stato pari a 959 mila euro. Oltre a questo, occorre tener conto dell'ammortamento della differenza di consolidamento, pari a 418 mila euro. Tale voce deriva dalla differenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Come illustrato in sede di relazione semestrale, il consolidamento di S.M.T. ha modificato la struttura di conto economico. A fronte di un margine di contribuzione più elevato, l'incidenza del costo del lavoro e degli ammortamenti è cresciuta, quale conseguenza di una maggiore integrazione verticale sul ciclo di progettazione e di produzione, come dimostra anche il più alto ammontare di capitale fisso.

A seguito di queste variazioni, l'ebit risulta in significativa contrazione essendo sceso da 5,5 a 3,6 milioni di euro (meno 35,1 per cento).

Gli oneri finanziari netti sono saliti da 55 a 112 mila euro (di cui 73 mila euro di S.M.T.), con un aumento del 104,5%. In Pattern gli interessi e altri oneri finanziari sono raddoppiati da 25 a 50 mila euro, a seguito dei nuovi mutui contratti. In S.M.T., non presente nei dati del 2019, questa voce si è ridotta da 112 a 73 mila euro (meno 35 per cento), per effetto del netto miglioramento della posizione finanziaria e delle migliori condizioni di tasso applicate sui debiti bancari a medio termine.

L'utile ante imposte è stato di 3,5 milioni di euro, rispetto ai 5,4 milioni di euro del 2019 (meno 36,5 per cento).

Le imposte sono state molto contenute e risultano pari a 455 mila euro contro gli 1,6 milioni dello scorso esercizio (meno 72,3 per cento) con una *tax rate* che scende dal 30,2 al 13,2 per cento. Tale andamento si deve alle seguenti principali ragioni:

- la non imponibilità dei crediti di imposta e dei contributi pubblici iscritti negli altri ricavi, per 795 mila euro;
- minori imposte di esercizi precedenti per 184 mila euro, a seguito della cancellazione della seconda rata dell'Irap 2019 e dell'applicazione del beneficio del patent box sempre sui conti del 2019 in Pattern;
- una minore incidenza delle imposte di esercizio in S.M.T. per l'utilizzo di perdite pregresse.

L'utile netto - pari a 3 milioni di euro, contro i 3,8 milioni del 2019 - ha fatto così registrare una flessione del 21 per cento, minore di quella dell'utile ante imposte (meno 34,2 per cento senza il credito di imposta per la quotazione).

L'utile netto del Gruppo è stato pari a 2,3 milioni di euro (-40,1 per cento rispetto al 2019).

L'incidenza dell'utile netto sui ricavi è stata del 5,6 per cento rispetto al 6,8 per cento del 2019 (4,7 per cento se si sottrae il credito di imposta per le spese di quotazione).

Ricavi delle vendite per area geografica del Gruppo Pattern	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi Italia	31,4%	12,0%
Ricavi paesi UE	67,5%	87,1%
Ricavi paesi extra-UE	1,1%	0,9%
Totale	100,0%	100,0%

Come già osservato sui dati della semestrale, la distribuzione geografica delle vendite evidenzia un aumento importante dei ricavi verso clienti italiani, la cui quota sul totale è passata dal 12,0 al 31,4 per cento. Il tasso di internazionalizzazione delle vendite di S.M.T. è elevato ma inferiore a quello di Pattern.

La quota di ricavi verso i paesi UE è scesa di conseguenza dall'87,1 al 67,5 per cento, mentre quella verso paesi extra-UE è salita dallo 0,9 all'1,1 per cento.

Complessivamente la quota estera dei ricavi delle vendite resta molto elevata, pari al 68,6 per cento del totale delle vendite.

La tabella seguente riporta l'andamento dei più significativi indici economici e di redditività.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA' DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019
(Valori percentuali o assoluti)		
VA / Totale ricavi	33,0%	27,2%
Ebitda / Totale ricavi	10,0%	10,7%
Ebitda / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	9,2%	
Utile netto / Totale ricavi	5,6%	6,8%
Utile / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	4,7%	
Indice di redditività del capitale proprio - Roe (Utile Netto / Patrimonio Netto, medio dei due esercizi, al netto del risultato di esercizio)	17,0%	37,0%
Indice di redditività degli impieghi - Roa (Utile Netto / Attivo, media dei due esercizi)	7,2%	15,2%
Indice di redditività operativa del capitale investito netto - Roi (Utile operativo / Capitale investito netto, media dei due esercizi)	41,5%	137,2%
Indice di redditività - Cash-flow / Ricavi netti	10,7%	8,4%
Free Cash-flow / Ebitda	51,4%	68,8%
Valore aggiunto pro-capite	63.105	90.409
Costo del lavoro pro-capite	44.010	55.234
Costo dell'indebitamento bancario	1,1%	0,7%

L'incidenza dell'ebitda e dell'utile netto sul totale dei ricavi è già stata commentata.

Gli altri indici di redditività segnalano generalmente un calo della stessa, sia per la riduzione dei valori reddituali, sia per il contemporaneo aumento di quelli patrimoniali, a seguito del consolidamento di S.M.T., come nel caso del Roa e del Roi.

Resta elevata la capacità del Gruppo di trasformare la redditività operativa in cassa nel più breve tempo possibile.

Il costo dell'indebitamento bancario è aumentato, superando leggermente l'1 per cento, per effetto del consolidamento di S.M.T. le cui condizioni di tasso di interesse sono state sensibilmente migliorate soprattutto a partire dal secondo semestre.

4.2 Esame delle variazioni di conto economico rispetto ai dati 2019 Proforma

Al fine di dare una più completa rappresentazione dell'andamento dell'esercizio appena concluso, di seguito si riporta il confronto dei principali saldi di bilancio del 2020 con quelli del 2019 proforma, ottenuti consolidando i risultati di S.M.T.

Per ciascuno di essi viene inoltre riportato il corrispondente dato del bilancio di esercizio di Pattern e di S.M.T. (il peso di Pattern Project non è significativo) per poter rilevare l'origine delle suddette variazioni. Il totale dei saldi di Pattern ed S.M.T. non corrisponde al totale del bilancio consolidato per effetto delle rettifiche e delle differenze di consolidamento.

PRINCIPALI SALDI ECONOMICI DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)	31.12.2020	31.12.2019 Proforma	Var %
Totale ricavi	53.863.721	74.647.239	-27,8%
- di cui Pattern	34.923.324	55.738.583	-37,3%
- di cui S.M.T.	18.971.861	18.909.653	0,3%
Valore della produzione	54.019.871	73.713.652	-26,7%
- di cui Pattern	35.184.714	55.338.911	-36,4%
- di cui S.M.T.	18.866.621	18.375.738	2,7%
Ebitda	5.384.785	7.681.339	-29,9%
- di cui Pattern	2.544.450	5.888.664	-56,8%
- di cui S.M.T.	2.786.414	1.736.800	60,4%
Ebit	3.565.561	5.847.818	-39,0%

- di cui Pattern	2.122.622	5.455.449	-61,1%
- di cui S.M.T.	1.826.993	774.469	135,9%
Utile di periodo	2.996.144	4.065.477	-26,3%
- di cui Pattern	1.950.762	3.810.925	-48,8%
- di cui S.M.T.	1.482.142	690.359	114,7%

Il confronto con i dati proforma del 2019 evidenzia una riduzione del totale dei ricavi del 27,8 per cento, da 74,6 a 53,9 milioni di euro. In particolare, i ricavi di Pattern sono diminuiti del 37,3 per cento, da 55,7 a 34,9 milioni di euro, mentre quelli di S.M.T. sono rimasti in linea con lo scorso anno, poco sotto i 19 milioni euro.

Leggermente meno marcata è la riduzione del valore della produzione: da 73,7 a 54,0 milioni di euro (meno 26,7 per cento), con Pattern che registra un calo del 36,4 per cento (da 55,3 a 35,2 milioni di euro) ed S.M.T. che invece fa segnare un più 2,7 per cento (da 18,4 a 18,9 milioni di euro).

L'ebitda fa registrare una contrazione leggermente superiore rispetto a quella dei ricavi, pari al 29,9 per cento (dai 7,7 milioni del 2019 proforma ai 5,4 milioni del 2020). L'ebitda di Pattern scende del 56,8 per cento (la riduzione sarebbe stata maggiore in assenza delle severe misure adottate per il contenimento del costo del lavoro), mentre quello di S.M.T. cresce del 60,4 per cento. Quest'ultima variazione è dovuta ad una maggiore efficienza raggiunta da quest'ultima società, ma anche ad alcune poste straordinarie di bilancio presenti nel bilancio 2019, che ne avevano depresso il risultato.

In termini di incidenza sui ricavi delle vendite il dato è stato del 10%, in linea con quello del 2019 pari al 10,3% (9,2% nel 2020 senza il contributo del credito di imposta per la quotazione di 500 mila euro), con il dato di Pattern che scende dal 10,6 al 7,3 per cento (5,9 senza il suddetto credito di imposta) e quello di S.M.T. che sale dal 9,2 al 14,7 per cento.

L'Ebit scende del 39 per cento, da 5,8 a 3,6 milioni di euro. La variazione è stata negativa in Pattern per il 61,1 per cento (da 5,5 a 2,1 milioni di euro) e positiva in S.M.T. per il 136 per cento (da 774 mila a 1,8 milioni di euro). Quest'ultimo risultato si deve al fatto che gli ammortamenti sono rimasti costanti al crescere della marginalità operativa.

L'utile netto fa registrare una contrazione del 26,3 per cento, inferiore a quella osservata nei ricavi delle vendite, grazie al ridotto tax rate su cui ci si è già soffermati. L'utile netto di Pattern è sceso del 48,8 per cento (da 3,8 a poco meno di 2 milioni di euro), mentre l'utile netto di S.M.T. è aumentato del 114,7 per cento (da 690 mila a 1,5 milioni di euro).

Anche in questo caso l'incidenza sul totale dei ricavi evidenzia il fondamentale contributo di S.M.T. Si passa dal 5,4 al 5,6 per cento del 2020 (4,7 per cento senza il contributo del credito di imposta più volte menzionato), con il dato di Pattern che scende dal 6,8 al 5,6 per cento (4,2 senza il credito di imposta) mentre quello di S.M.T. sale dal 3,7 al 7,8 per cento.

Nella tabella sottostante viene riportato il conto economico dell'esercizio in chiusura con quello proforma del 2019.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)	31.12.2020	31.12.2019 Proforma	Var %
Ricavi delle vendite	52.584.370	73.506.067	-28,5%
Altri ricavi	1.279.351	1.141.172	12,1%
Totale ricavi	53.863.721	74.647.239	-27,8%
Variazione rimanenze di prodotti	156.150	-1.033.587	-115,1%
Incrementi di immobilizzazioni	0	100.000	-100,0%
Valore della produzione	54.019.871	73.713.652	-26,7%
- Acquisti di materie prime	15.183.869	21.394.521	-29,0%
- Variazione rimanenze di materie prime	330.226	-125.954	-362,2%
Consumi di materie prime	15.514.095	21.268.567	-27,1%
Costi per servizi	19.048.678	29.299.990	-35,0%
Costi per godimento beni di terzi	1.470.197	1.266.167	16,1%
Costi del personale	12.405.697	13.932.430	-11,0%
Oneri diversi di gestione	196.420	265.159	-25,9%
Ebitda	5.384.785	7.681.339	-29,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.819.224	1.833.521	-0,8%
Ebit	3.565.561	5.847.818	-39,0%
Oneri finanziari netti	-111.622	-166.237	-32,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	-2.140	-22.000	n.d.
Risultato ante imposte	3.451.799	5.659.581	-39,0%
Imposte correnti e differite	455.655	1.594.104	-71,4%
Utile di periodo	2.996.144	4.065.477	-26,3%

4.3. Situazione patrimoniale e finanziaria

L'andamento finanziario e patrimoniale del Gruppo, rispetto al precedente esercizio, è caratterizzato da due fattori:

- il consolidamento di S.M.T. che ha determinato un significativo aumento dell'attivo di bilancio;
- la conservazione di una solida posizione finanziaria netta, in netto miglioramento nella seconda parte dell'anno e una forte posizione di liquidità.

La successiva tabella consente di osservare in dettaglio la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni immateriali	5.301.429	900.835	488,5%
Immobilizzazioni materiali	5.354.105	1.562.500	242,7%
Immobilizzazioni finanziarie	194.234	1.125.960	-82,7%
Totale Immobilizzazioni	10.849.768	3.589.295	202,3%
Magazzino	4.288.676	3.434.954	24,9%
Crediti vs clienti	8.682.850	8.005.583	8,5%
Altri crediti	2.059.491	1.331.972	54,6%
Ratei e risconti attivi	529.684	512.461	3,4%
Capitale circolante	15.560.701	13.284.970	17,1%
Debiti vs fornitori	-9.664.036	-8.894.442	8,7%
Altri debiti	-2.512.753	-2.021.039	24,3%
Ratei e risconti passivi	-155.091	-22.528	588,4%
Capitale circolante netto	3.228.821	2.346.961	37,6%
Fondi rischi e Tfr	-1.923.253	-928.131	107,2%
Capitale investito netto	12.155.336	5.008.125	142,7%
Patrimonio netto	20.931.499	17.393.698	20,3%
- di cui del Gruppo	18.932.242	17.393.698	8,8%
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	2.096.254	925.818	126,4%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	12.746.586	2.762.509	361,4%
Disponibilità liquide	-23.619.003	-16.073.900	46,9%
Posizione finanziaria netta	-8.776.163	-12.385.573	-29,1%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	12.155.336	5.008.125	142,7%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2020 è stato di 12,2 milioni di euro, in aumento del 142,7 per cento rispetto ai 5 milioni della fine dello scorso anno.

L'incremento maggiore si registra nelle immobilizzazioni, passate da 3,6 a 10,8 milioni di euro (più 202,3 per cento).

Tale aumento si deve:

- alla iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali di una differenza da consolidamento, derivante dall'acquisto del 51 per cento di S.M.T. che al netto dell'ammortamento di periodo, ammonta a 3,8 milioni di euro;

- al consolidamento di S.M.T. le cui immobilizzazioni nette ammontano a fine 2020 a 3,5 milioni di euro.

Tra le immobilizzazioni materiali si registra un incremento di 1,1 milioni di euro in Pattern, per effetto degli investimenti in corso di cui si è detto nel paragrafo dedicato agli investimenti, mentre nelle immobilizzazioni finanziarie si è avuto un decremento di pari importo per il passaggio a partecipazioni della caparra confirmatoria da 1,1 milioni di euro, che era stata versata a dicembre 2019 nell'ambito dell'acquisizione del 51 per cento di S.M.T.

Il capitale circolante è cresciuto di 1 milione di euro (più 37,6 per cento). Un incremento molto contenuto se si pensa all'ampliamento dell'area di consolidamento e ai dati, come si vedrà più avanti, del 30 giugno.

Questo risultato si deve al consolidamento di S.M.T. per 1,3 milioni di euro e al contemporaneo decremento del capitale circolante netto di Pattern per 400 mila euro.

I fondi rischi e il Tfr aumentano di circa 1 milione di euro, di cui 800 mila euro per il consolidamento di S.M.T.

Nel complesso, il Gruppo ha realizzato gli investimenti programmati, senza rinviarli alla luce della situazione economica venutasi a creare con il diffondersi della pandemia. Allo stesso tempo ha mantenuto una efficace gestione del circolante, frutto della forza dei propri clienti, che consentono di avere un ciclo finanziario breve e senza particolari rischi. Questo dato, endemico per l'attività e il posizionamento di mercato del Gruppo, unitamente al positivo andamento del business, ha portato ad avere a fine anno una posizione finanziaria e di liquidità molto positiva, come si può osservare dalla struttura delle fonti.

Il patrimonio netto è cresciuto del 20,3 per cento da 17,4 a 20,9 milioni di euro (dell'8,8 per cento a 18,9 milioni se si guarda al patrimonio netto del Gruppo). A quest'ultimo risultato hanno concorso con segno diverso:

- la distribuzione di dividendi per 686 mila euro;
- l'iscrizione di una riserva per copertura dei flussi finanziari attesi per 46 mila euro;
- l'utile di periodo di pertinenza del Gruppo per poco meno di 3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è diminuita del 29,1 per cento passando da 12,4 milioni a 8,8 milioni. Il dato di partenza non tiene conto, tuttavia, del consolidamento di S.M.T. Nella tabella sottostante è possibile esaminare l'andamento della posizione finanziaria netta delle società consolidate e del consolidato stesso, con le rettifiche che consentono di riconciliare i movimenti della posizione finanziaria netta con il rendiconto finanziario consolidato.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in euro)	PATTERN	PROJECT	SMT	AGGREGATO	RETTIFICHE	CONSOLIDATO
PFN iniziale (A)	12.384.725	848	-2.721.311	9.664.262	-378.461	9.285.801
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.129.792	25.743	1.850.929	4.006.464	-417.503	3.588.961
Rettifiche per elementi non monetari	978.818	20.472	1.638.802	2.638.092	417.503	3.055.595
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.108.610	46.215	3.489.731	6.644.556	0	6.644.556
Variazione del capitale circolante netto	1.312.970	1.550	-28.887	1.285.633	0	1.285.633

Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.421.580	47.765	3.460.844	7.930.189	0	7.930.189
Altre rettifiche	-1.558.284	0	-1.216.043	-2.774.327	-45.000	-2.819.327
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	2.863.296	47.765	2.244.801	5.155.862	-45.000	5.110.862
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-5.830.328	0	-82.864	-5.913.192	684.461	-5.228.731
Flusso di cassa della gestione industriale (D=B+C)	-2.967.032	47.765	2.161.937	-757.330	639.461	-117.869
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	-685.769	-45.000	600.000	-130.769	-261.000	-391.769
Riduzione (Aumento) dell'indebitamento (G=D+E)	-3.652.801	2.765	2.761.937	-888.099	378.461	-509.638
PFN finale (A-G)	8.731.924	3.613	40.626	8.776.163	0	8.776.163

Come si può osservare, nonostante un impegno finanziario importante sotto il profilo degli investimenti, pari a 5,2 milioni di euro, la generazione di cassa della gestione è stata tale da coprire quasi interamente il suddetto fabbisogno, con un peggioramento della posizione finanziaria netta contenuto in 510 mila euro.

Da segnalare il netto miglioramento registrato in S.M.T. dove a fine anno la Pfn è risultata positiva, ancorché per 41 mila euro.

All'interno dei saldi che compongono la Pfn si segnala l'ammontare complessivo della liquidità disponibile pari a 23,6 milioni di euro, ottenuta grazie ai finanziamenti a medio termine stipulati nell'esercizio.

Al 30 giugno scorso la posizione finanziaria netta era pari a 3,9 milioni di euro. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 era stata del 58 per cento, dovuta in parte al closing dell'acquisizione del 51 per cento di S.M.T., in parte alla crescita del circolante per la realizzazione delle commesse dell'autunno-inverno che a fine giugno sono in pieno sviluppo.

Nel secondo semestre il recupero della posizione finanziaria è stato importante, pari al 123 per cento (da 3,9 a poco meno di 8,8 milioni di euro). Tale risultato si deve:

- alla forte generazione di cassa avvenuta in S.M.T. passata da una Pfn negativa di 3,8 milioni al 30 giugno, in peggioramento rispetto ai 2,7 milioni di fine 2019, ad una positiva a fine 2020 di 41 mila euro;
- ad un andamento particolarmente positivo in Pattern del capitale circolante, oltre ad una attenta gestione dei costi fissi ed in particolare del costo del lavoro.

Nella tabella sottostante è possibile osservare la situazione patrimoniale e finanziaria di fine esercizio con quella registrata al 30 giugno scorso, dove si può trovare conferma dei movimenti descritti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	30.06.2020	Var %
(valori in euro)			
Immobilizzazioni immateriali	5.301.429	5.668.992	-6,5%
Immobilizzazioni materiali	5.354.105	4.566.402	17,2%
Immobilizzazioni finanziarie	194.234	221.788	-12,4%
Totale Immobilizzazioni	10.849.768	10.457.182	3,8%
Magazzino	4.288.676	5.201.060	-17,5%
Crediti vs clienti	8.682.850	9.250.573	-6,1%
Altri crediti	2.059.491	2.659.027	-22,5%
Ratei e risconti attivi	529.684	718.877	-26,3%
Capitale circolante	15.560.701	17.829.537	-12,7%
Debiti vs fornitori	-9.664.036	-7.291.225	32,5%
Altri debiti	-2.512.753	-3.170.224	-20,7%
Ratei e risconti passivi	-155.091	-75.834	104,5%
Capitale circolante netto	3.228.821	7.292.254	-55,7%
Fondi rischi e tfr	-1.923.253	-1.751.218	9,8%
Capitale investito netto	12.155.336	15.998.218	-24,0%
Patrimonio netto	20.931.499	19.930.327	5,0%
- di cui del Gruppo	18.932.242	18.381.546	3,0%
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	2.096.254	4.213.524	-50,2%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	12.746.586	9.777.713	30,4%
Disponibilità liquide	-23.619.003	-17.923.346	31,8%
Posizione finanziaria netta	-8.776.163	-3.932.109	123,2%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	12.155.336	15.998.218	-24,0%

La tabella seguente fornisce ulteriori informazioni in merito al netto miglioramento registrato dalla posizione finanziaria netta nel secondo semestre.

La posizione finanziaria netta iniziale tiene conto di quella di S.M.T. al netto della liquidità portata a riduzione dell'esborso finanziario sostenuto da Pattern per l'acquisizione del 51% di quest'ultima società, come previsto per l'esposizione di questi dati nel rendiconto finanziario.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)	II Sem 2020	I Sem 2020	Var %
PFN iniziale (A)	3.932.109	9.285.801	-57,7%
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.932.692	1.656.269	16,7%
Rettifiche per elementi non monetari	1.708.726	1.346.869	26,9%
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.641.418	3.003.137	21,3%
Variazione del capitale circolante netto	5.655.681	-4.370.048	-229,4%
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.297.099	-1.366.910	-780,2%
Altre rettifiche	-2.464.179	-355.147	593,8%
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	6.832.919	-1.722.057	-496,8%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-1.303.097	-3.925.634	-66,8%
Flusso di cassa della gestione industriale (D=B+C)	5.529.823	-5.647.691	-197,9%
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	-685.769	294.000	-333,3%
Riduzione (Aumento) della PFN (G=D+E)	4.844.054	-5.353.691	-190,5%
PFN finale (A-G)	8.776.163	3.932.109	123,2%

L'esame dell'andamento finanziario e patrimoniale del Gruppo è completato dalle seguenti tabelle.

Nella prima si può osservare:

- l'ulteriore miglioramento del margine di struttura, ottenuto soprattutto attraverso l'allungamento del debito bancario, interamente a medio termine;
- il parallelo rafforzamento del margine di tesoreria, passato da 14,1 a 20,5 milioni di euro.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019
(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	20.931.499	17.393.698
Debiti consolidati	12.746.586	2.762.509
Passività consolidate	1.923.253	928.131
Patrimonio netto e passività a medio termine (b)	35.601.338	21.084.338
Immobilizzazioni	10.849.768	3.589.295
Margine di struttura allargato	24.751.570	17.495.043
Magazzino	4.288.676	3.434.954
Attività correnti		
- crediti	10.742.341	9.337.555
- altre attività	529.684	512.461
- attività finanziarie	0	0
Totale (d)	11.272.025	9.850.016
Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	-21.522.749	-15.148.082
- passività correnti	12.176.789	10.915.481
- altre passività	155.091	22.528
Totale (e)	-9.190.869	-4.210.073
Margine di tesoreria (f=d-e)	20.462.894	14.060.089

Nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori relativi alla posizione di liquidità del Gruppo e alla durata del ciclo finanziario. Essi confermano, anche per quanto riguarda queste grandezze, i miglioramenti ottenuti nel corso del 2020. Gli indici di liquidità sono tutti migliorati e il ciclo del capitale circolante si è ulteriormente ridotto, anche se si tratta di variazioni che, essendo di modesta entità, possono dirsi congiunturali. La brevità del ciclo finanziario del Gruppo, ovvero la sua capacità di *cash conversion*, resta invece un dato strutturale.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO DEL GRUPPO PATTERN	31.12.2020	31.12.2019
(Indici assoluti o percentuali)		
Indice della posizione di liquidità - (Liquidità / Totale passivo corrente)	1,7	1,4
Indice di liquidità immediata - (Attivo a breve - magazzino / Passività a breve)	2,4	2,2
Indice di liquidità a breve - (Attivo a breve / Passività a breve)	2,7	2,5
Ciclo del circolante (n. giorni)	-1	6
- gg scorte	29	22
- gg clienti	59	52
- gg fornitori	90	68

5. LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA

5.1. Situazione economica

Nella tabella seguente viene riportato il conto economico riclassificato di Pattern Spa.

CONTO ECONOMICO DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
Ricavi delle vendite	34.224.487	55.604.081	-38,4%
Altri ricavi	698.837	134.502	419,6%
Totale ricavi	34.923.324	55.738.583	-37,3%
Variazione rimanenze di prodotti	261.390	-399.672	165,4%
Valore della produzione	35.184.714	55.338.911	-36,4%
- Acquisti di materie prime	11.068.792	17.019.073	-35,0%
- Variazione rimanenze di materie prime	139.447	-556.733	-125,0%
Consumi di materie prime	11.208.239	16.462.340	-31,9%
Costi per servizi	12.804.240	22.977.309	-44,3%
Costi per godimento beni di terzi	713.288	631.771	12,9%
Costi del personale	7.775.262	9.238.945	-15,8%

Oneri diversi di gestione	139.235	139.882	-0,5%
Ebitda	2.544.450	5.888.664	-56,8%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	421.828	433.215	-2,6%
Ebit	2.122.622	5.455.449	-61,1%
Proventi (Oneri) finanziari netti	6.068	-9.578	-163,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie nette	0	0	n.d.
Risultato ante imposte	2.128.690	5.445.871	-60,9%
Imposte correnti e differite	177.928	1.634.946	-89,1%
Utile (perdita) di periodo	1.950.762	3.810.925	-48,8%

I ricavi delle vendite hanno fatto registrare un calo del 38,4 per cento, essendo passati dai 55,6 milioni del 2019 ai 34,2 del 2020.

Il valore della produzione, sceso da 55,3 a 35,2 milioni, ha fatto registrare una riduzione leggermente minore, pari al 36,4 per cento. Questo si deve alla variazione positiva della voce altri ricavi (più 419 per cento, da 134 a poco meno di 700 mila euro) grazie al già menzionato credito di imposta per le spese di quotazione di 500 mila euro ed alla variazione del semilavorati e dei prodotti finiti, positiva per 261 mila euro, quando nello scorso esercizio era stata negativa per circa 400 mila euro.

L'ebitda è diminuito del 56,8 per cento (del 65,3 per cento senza credito di imposta per la quotazione), da 5,9 a 2,5 milioni di euro. La sua incidenza è scesa dal 10,6 al 7,3 per cento (5,9 per cento al netto del credito di imposta).

L'elevata incidenza di costi variabili (consumi di materie prime e servizi industriali di produzione), nonché la riduzione del costo del lavoro, hanno parzialmente compensato la riduzione dei ricavi delle vendite, ma non in modo direttamente proporzionale.

In particolare, si è avuta:

- una riduzione dei consumi di materie prime del 31,9 per cento, da 16,5 a 11,2 milioni di euro;
- una riduzione dei costi per servizi del 44,3 per cento, da poco meno di 23 a 12,8 milioni di euro (si tenga conto che nel precedente esercizio erano stati registrati costi per la quotazione pari a 1,2 milioni di euro);
- una contrazione del costo del lavoro del 15,8 per cento da 9,2 a 7,8 milioni di euro.

In aumento i costi per il godimento di beni di terzi a causa di nuovi noleggi e leasing auto e l'affitto dello show room di Esempare a Milano, saliti a 713 mila euro dai 632 mila del 2019 (più 12,9 per cento), mentre sono rimasti costanti gli altri oneri di gestione, pari a 139 mila euro.

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono stati pari a 422 mila euro, in linea con lo scorso anno (meno 2,6 per cento) ma questo ha appesantito il margine operativo netto (Ebit), sceso del 61,1 per cento da 5,5 a 2,1 milioni di euro.

La gestione finanziaria è stata positiva per 6 mila euro e non evidenzia variazioni significative.

L'utile ante imposte è diminuito del 60,9 per cento, da 5,4 a 2,1 milioni di euro, mentre la contrazione dell'utile netto è stata meno marcata, del 48,8 per cento da 3,8 a poco meno di due milioni di euro (del 61,9 per cento senza il credito di imposta più volte citato).

L'incidenza dell'utile netto sui ricavi è scesa dal 6,8 al 5,6 per cento (4,2 per cento al netto del credito di imposta). La riduzione dei ricavi delle vendite e la conseguente significativa contrazione dei margini operativi è avvenuta soprattutto nel secondo semestre, dove tradizionalmente si concentra una quota più alta del giro d'affari di Pattern. Nella tabella seguente sono riportati i saldi principali di conto economico del primo semestre di quest'anno, messi a confronto con gli analoghi risultati dello scorso anno.

Come si vede il calo dei ricavi era già consistente e pari al 31,3 per cento nel primo semestre. Tuttavia, il contributo dato dal credito di imposta per le spese di quotazione aveva consentito di contenere il calo di marginalità, con un ebitda in diminuzione del 33,6 per cento e, grazie alla non imponibilità fiscale di tale contributo, di registrare una riduzione dell'utile netto molto inferiore a quella dei ricavi e pari al 20,8 per cento.

DATI ECONOMICI DI PATTERN SPA	Sem I 2020	Sem I 2019	Var %
(valori in euro)			
Totale ricavi	14.782.413	21.520.884	-31,3%
Ebitda	1.335.790	2.010.852	-33,6%
Ebit	1.131.801	1.805.833	-37,3%
Utile di periodo	1.007.962	1.273.460	-20,8%
Ebitda / Totale ricavi	9,0%	9,3%	
Ebitda / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	5,9%		
Utile / Totale ricavi	6,8%	5,9%	
Utile / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	3,6%		

La tabella successiva mette invece a confronto il secondo semestre di quest'anno con l'analogo periodo del 2019 e come si può osservare la riduzione dei ricavi è stata del 40,9 per cento, quella dell'ebitda del 68,8 per cento, mentre è stata più contenuta la contrazione dell'utile di periodo, sceso del 62,8 per cento grazie ad ulteriori benefici fiscali registrati a fine anno.

Il volume raggiunto lo scorso anno nella seconda parte dell'anno aveva consentito di ridurre significativamente l'incidenza dei costi fissi, nonostante il sostenimento dei costi della quotazione avvenuta a luglio. Questo spiega il miglioramento ottenuto lo scorso anno nel secondo semestre, rispetto al primo.

Al contrario, nel secondo semestre del 2020, ha pesato la forte riduzione delle commesse dell'Al 20, che ha risentito in modo rilevante dello scoppio della pandemia, poiché la chiusura degli ordini è coincisa con l'inizio della stessa.

DATI ECONOMICI DI PATTERN SPA	Sem II 2020	Sem II 2019	Var %
(valori in euro)			
Totale ricavi	20.140.911	34.083.197	-40,9%

Ebitda	1.208.660	3.877.812	-68,8%
Ebit	990.821	3.649.616	-72,9%
Utile di periodo	942.800	2.537.465	-62,8%
Ebitda / Totale ricavi	6,0%	11,4%	
Utile / Totale ricavi	4,7%	7,4%	

Si completa l'analisi dell'andamento economico di Pattern Spa con la tabella seguente, che riporta i principali indicatori economici e di redditività.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA' DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019
(Valori percentuali o assoluti)		
VA / Totale ricavi	29,5%	27,1%
Ebitda / Totale ricavi	7,3%	10,6%
Ebitda / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	5,9%	
Utile netto / Totale ricavi	5,6%	6,8%
Utile netto / Totale ricavi (al netto credito di imposta per quotazione)	4,2%	
Indice di redditività del capitale proprio - Roe (Utile Netto / Patrimonio Netto)	11,5%	38,5%
Indice di redditività degli impieghi - Roa (Utile Netto / Attivo + Imm.ni in leasing)	5,4%	16,1%
Indice di redditività operativa del capitale investito netto - Roi (Utile operativo / Capitale investito netto)	29,0%	154,0%
Indice di redditività - Cash-flow / Ricavi netti	7,9%	8,4%
Valore aggiunto pro-capite	59.652	89.512
Costo del lavoro pro-capite	44.944	54.668
Costo dell'indebitamento bancario	0,6%	0,5%

5.2. Situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella seguente viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato di Pattern Spa.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(valori in euro)			
immobilizzazioni immateriali	650.042	652.912	-0,4%
immobilizzazioni materiali	2.663.956	1.562.500	70,5%
immobilizzazioni finanziarie	5.706.266	1.292.960	341,3%
Totale immobilizzazioni	9.020.264	3.508.372	157,1%
Magazzino	3.556.896	3.434.954	3,6%
Crediti vs clienti	5.045.077	8.005.583	-37,0%
Altri crediti	1.078.640	1.331.971	-19,0%
Ratei e risconti attivi	380.164	512.461	-25,8%
Capitale circolante	10.060.777	13.284.969	-24,3%
Debiti vs fornitori	-6.692.290	-8.893.574	-24,8%
Altri debiti	-1.484.103	-2.075.446	-28,5%
Ratei e risconti passivi	-31.278	-22.528	38,8%
Capitale circolante netto	1.853.106	2.293.421	-19,2%
Fondi rischi e tfr	-1.127.495	-928.131	21,5%
Capitale investito netto	9.745.875	4.873.662	100,0%
Patrimonio netto	18.477.799	17.258.387	7,1%
indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	1.587.097	925.818	71,4%
indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	9.647.451	2.762.509	249,2%
Disponibilità liquide	-19.966.472	-16.073.052	24,2%
Posizione finanziaria netto	-8.731.924	-12.384.725	-29,5%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	9.745.875	4.873.662	100,0%

Il capitale investito è raddoppiato, passando dai 4,9 milioni del 2019 ai 9,7 milioni di fine 2020.

Tale variazione si deve all'incremento delle immobilizzazioni ed in particolare delle immobilizzazioni materiali (più 70,5 per cento da 1,6 a 2,7 milioni di euro), per gli investimenti relativi al nuovo magazzino capi finiti e delle immobilizzazioni finanziarie (più 341 per cento, da 1,3 a 5,7 milioni di euro) per il completamento dell'acquisizione del 51 per cento di S.M.T.

Il capitale circolante è diminuito del 24,3 per cento, da 13,3 a 10 milioni di euro, per effetto soprattutto della riduzione del saldo verso clienti, sceso da 8 a 5 milioni. Questo calo si deve ai minori volumi sviluppati nell'ultimo trimestre dell'anno, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (11,1 milioni di euro di ricavi delle vendite contro i 15,5 milioni dello scorso anno).

La riduzione meno che proporzionale del debito verso fornitori (scesi a poco meno di 7 milioni dai quasi 9 milioni del 2020) e delle altre voci del passivo corrente ha determinato una riduzione complessiva del capitale circolante netto del 19,2 per cento, da 2,3 a 1,9 milioni di euro.

Si conferma ancora una volta la capacità di Pattern di sviluppare il proprio *business* senza significativi assorbimenti di circolante.

Il totale dei fondi rischi e del tfr è salito da 0,9 a 1,1 milioni di euro, in parte per gli accantonamenti di periodo al tfr, in parte per l'iscrizione di un fondo rischi per strumenti finanziari passivi dell'importo di 45.581 euro.

Passando all'esame delle fonti di capitale si può osservare:

- l'incremento del patrimonio netto da 17,3 a 18,5 milioni di euro (più 7,1 per cento) grazie all'utile dell'esercizio di 1,9 milioni di euro, la cui variazione positiva è stata in parte compensata da quella negativa di 685 mila euro per i dividendi distribuiti a dicembre e da quella sempre negativa derivante dall'iscrizione di una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per 45.581 euro;
- la riduzione della posizione finanziaria netta positiva da 12,4 a 8,7 milioni di euro (meno 29,5 per cento), in cui si evidenzia ancora una volta una componente di liquidità molto elevata e pari a quasi 20 milioni di euro, raggiunta in virtù dei finanziamenti a medio termine stipulati nell'esercizio.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI PATTERN SPA (valori in euro)	31.12.2020	31.12.2019	Var %
PFN iniziale (A)	12.384.725	4.124.570	200,3%
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.129.792	5.420.396	-60,7%
Rettifiche per elementi non monetari	978.818	415.976	135,3%
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.108.610	5.836.372	-46,7%
Variazione del capitale circolante netto	1.312.970	-528.307	348,5%
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.421.580	5.308.065	-16,7%
Altre rettifiche	-1.558.284	-2.282.337	-31,7%
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	2.863.296	3.025.728	-5,4%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-5.830.328	-2.121.571	174,8%
Flusso di cassa della gestione industriale (D=B+C)	-2.967.032	904.157	428,2%
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	-685.769	7.355.998	109,3%
Riduzione (Aumento) dell'indebitamento (G=D+E)	-3.652.801	8.260.155	144,2%
PFN finale (A-G)	8.731.924	12.384.725	-29,5%

La tabella sulla variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio evidenzia un significativo flusso della gestione reddituale, pari a quasi 2,9 milioni di euro, che tuttavia non è in grado di coprire tutto il fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti (5,8 milioni) e dalla distribuzione di dividendi (686 mila euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019
(valori in euro)		
RAPPORTO TRA FONTI E IMPIEGHI		
Patrimonio netto	18.477.799	17.258.387
Debiti consolidati	9.647.451	2.762.509
Passività consolidate	1.127.495	928.131
Patrimonio netto e passività a medio termine (b)	29.252.745	20.949.027
Immobilizzazioni	9.020.264	3.508.372
Margine di struttura allargato	20.232.481	17.440.655
Magazzino	3.556.896	3.434.954
Attività correnti		
- crediti	6.123.717	9.337.554
- altre attività	380.164	512.461
- attività finanziarie	0	0
Totale (d)	6.503.881	9.850.015
Passività correnti		
- debiti finanziari netti a breve termine	-18.379.375	-15.147.234
- passività correnti	8.176.393	10.969.020
- altre passività	31.278	22.528
Totale (e)	-10.171.704	-4.155.686
Margine di tesoreria	16.675.585	14.005.701

La tabella evidenzia il miglioramento di due margini patrimoniali e finanziari importanti: il margine di struttura e il margine di tesoreria, già ampliamenti positivi alla fine dell'esercizio precedente.

Anche gli indici relativi alla posizione di liquidità riportati nella seguente tabella sono tutti in miglioramento, mentre la durata del ciclo del capitale circolante è ulteriormente diminuita divenendo negativa.

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO DI PATTERN SPA	31.12.2020	31.12.2019
(Indici assoluti o percentuali)		
Indice della posizione di liquidità - (Liquidità/Totale passivo corrente)	2,0	1,4
Indice di liquidità immediata - (Attivo a breve - magazzino / Passività a breve)	2,7	2,2
Indice di liquidità a breve - (Attivo a breve / Passività a breve)	3,1	2,5
Ciclo del circolante (n. giorni)	-2	6
- gg scorte	37	22
- gg clienti	53	52
- gg fornitori	92	68

6. PREVISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Le attese per il 2021 non sono di una completa ripresa del mercato, soprattutto nel primo semestre, in cui la diffusione della pandemia resta alta, obbligando molti governi a ricorrere a misure di restrizione molto forti della circolazione delle persone.

La situazione dovrebbe diventare più favorevole nella seconda parte dell'anno, quando i programmi di vaccinazione da parte dei paesi occidentali *in primis* dovrebbero consentire un primo, significativo ritorno alla normalità.

A questo va aggiunto il fatto che la pandemia è ampiamente sotto controllo in Cina, dove si concentra una quota rilevante e crescente del mercato del lusso. Questo ha favorito una ripresa delle vendite in questi paesi già dall'estate scorsa.

Come è noto il Gruppo è in anticipo di una stagione rispetto a quanto è in vendita nei negozi. Per cui le produzioni e le consegne ai propri clienti risentono più delle aspettative che essi hanno per le successive stagioni, che non delle vendite correnti nei negozi.

Le positive attese sopra menzionate per la seconda parte dell'anno e la ripartenza della Cina hanno fatto sì che gli ordini acquisiti per il prossimo autunno-inverno siano in sensibile ripresa, per quanto riguarda Pattern ed in ulteriore crescita per quanto riguarda S.M.T.

A fronte di volumi produttivi e di vendita in aumento per il Gruppo, che favoriranno un recupero di marginalità per il miglior assorbimento dei costi fissi, la riduzione almeno per l'esercizio in corso dei venduti sul mercato del lusso in generale, specie nei paesi occidentali, porterà una maggiore pressione sui prezzi di vendita di Pattern e di conseguenza una compressione del margine di contribuzione, quantomeno nel settore del capospalla e degli abiti, mentre questo fattore dovrebbe essere meno presente o addirittura assente nel settore della maglieria.

Le difficoltà attese per il primo semestre saranno fronteggiate attraverso il ricorso alla c.i.g. almeno nelle settimane di non completa saturazione del personale.

Parallelamente alla gestione interna delle attività del Gruppo, la direzione continua nell'analisi di opportunità di crescita per via esterna, per lo "sviluppo del polo italiano della progettazione del lusso". Si ritiene a riguardo che la crisi economica in cui il paese e in generale le economie occidentali sono precipitate, non solo abbia reso stringente, in tutti i settori, la ricerca di partnership con altri operatori per poter meglio affrontare la crisi, ma abbia posto in evidenza la necessità di accelerare quel processo di consolidamento delle pmi di cui si discuteva già prima del Covid-19. È il tema dell'aumento delle dimensioni delle aziende italiane, non sempre adeguato ad affrontare la concorrenza e le richieste dei mercati internazionali.

Di questa accelerazione il Gruppo ha una chiara evidenza e prospettiva ed opererà quindi per concretizzare nuovi progetti di integrazione con altre realtà di eccellenza.

7. ATTIVITÀ SVOLTA TRAMITE IMPRESE CONTROLLATE; RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E "CONSOCIATE"

Di seguito si forniscono i prospetti della situazione patrimoniale ed economica, nonché i rapporti infragruppo, di Pattern Project Srl e Società Manifattura Tessile Srl, partecipate rispettivamente al 100 e al 51 per cento ed entrambe sotto la direzione e il coordinamento di Pattern.

Pattern Project Srl

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
B) Immobilizzazioni	227.451	247.923
C) Attivo Circolante	60.304	56.329
D) Ratei e risconti	0	0
Totale Attivo	287.755	304.252
Passivo e Netto	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto	283.054	302.311
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Tfr	0	0
D) Debiti	4.701	1.941
E) Ratei e risconti	0	0
Totale Passivo e Netto	287.755	304.252

Conto Economico	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	60.106	60.003
Costi della produzione	26.657	24.601
Differenza tra Valori e Costi della Produzione	33.449	35.402
Gestione finanziaria	-25	0
Risultato ante imposte	33.424	35.402
Imposte	7.681	8.706
Risultato netto	25.743	26.696

Credit e debiti di Pattern Spa vs Pattern Project Srl	31.12.2020	31.12.2019
Credit		0
Debit	56.200	55.480
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Pattern Project Srl	31.12.2020	31.12.2019
Proventi	1.000	1.000
Oneri	60.000	60.000
- Royalty	60.000	60.000

Società Manifattura Tessile Srl

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
B) Immobilizzazioni	3.511.522	4.280.447
C) Attivo Circolante	9.015.520	6.551.599
D) Ratei e risconti	149.520	256.823
Totale Attivo	12.676.562	11.088.869
Passivo e Netto	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto	4.080.115	1.994.014
B) Fondi per rischi ed oneri	0	3.958
C) Tfr	795.758	675.477
D) Debiti	7.676.876	8.411.763
E) Ratei e risconti	123.813	3.657
Totale Passivo e Netto	12.676.562	11.088.869

Conto Economico	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	18.866.621	18.375.738
Costi della produzione	17.039.628	17.601.269
Differenza tra Valori e Costi della Produzione	1.826.993	774.469
Gestione finanziaria	-74.805	-133.658
Risultato ante imposte	1.752.188	640.811
Imposte	270.046	-49.548
Risultato netto	1.482.142	690.359

Credit e debiti di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile Srl	31.12.2020	31.12.2019
Credit	8.457	
Debit	7.232	
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile Srl	31.12.2020	31.12.2019
Proventi	6.970	
Oneri	23.600	

8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono illustrati nella "Nota Integrativa".

Di seguito, si fa riferimento esclusivamente a quei fattori di rischio e di incertezza economica-normativa e di mercato, che, correlati alla gestione e di conseguenza alla realizzazione degli obiettivi aziendali, possono influenzare le performance della società.

La pandemia in corso ha aumentato alcuni profili di rischio, che di conseguenza sono presidiati con particolare attenzione.

I rischi di seguito elencati rappresentano i principali fattori di incertezza rilevati. Al riguardo, il fatto che siano stati individuati e siano monitorati da parte della direzione aziendale ne limita i possibili effetti negativi, che però non possono essere totalmente eliminati.

L'ordine con cui i rischi e le incertezze vengono esposti non è significativo di maggiore o minore importanza.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Pattern è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari, tra cui: il rischio di liquidità, il rischio di variazione dei tassi di interessi e il rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni di pagamento, nei termini e alle date prestabilite, siano essi di natura commerciale, siano essi di natura finanziaria.

A riguardo si precisa quanto segue:

- Il Gruppo vanta elevate disponibilità liquide, nonché importanti linee bancarie di breve periodo;
- il budget finanziario non presenta particolari rischi dal momento che le entrate sono regolari e gli impegni sono programmati con largo anticipo;
- le attività di approvvigionamento e di impiego delle risorse finanziarie sono coordinate a livello di Gruppo, in modo da consentire a ciascuna società di far fronte alle proprie necessità.

Rischio dei tassi di interesse

Il Gruppo Pattern è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, per quanto attiene agli oneri finanziari che maturano sull'indebitamento bancario.

Tale rischio è tuttavia contenuto per i seguenti motivi:

- Il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta positiva;
- l'indebitamento è composto da finanziamenti a medio termine, alcuni dei quali a tasso fisso. Nel corrente anno, poiché sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti e le condizioni dei mercati erano particolarmente favorevoli, si è deciso di ricorrere per due di essi alla sottoscrizione di contratti di copertura, entrambi nella tipologia dell'Irs.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è sottoposto ad un significativo rischio di variazione dei cambi stante la fatturazione attiva pressoché totalmente in euro, così come la quasi totalità di quella passiva. Le importazioni in valuta sono limitate e vengono effettuate in divise che hanno una bassa volatilità.

Rischio di credito

La solvibilità dei clienti del Gruppo appartenenti al "core business" della società è ai migliori livelli di mercato e costituisce per l'azienda un asset strategico. Non esistono di conseguenza ad oggi rischi apprezzabili di tale natura. Anche nel corso di quest'anno straordinario i pagamenti dei clienti sono stati regolari.

Per i clienti di S.M.T. fino alla fine dell'esercizio 2020 è stata attiva una polizza di assicurazione del credito.

La vendita a dettaglianti dei capi a marchio Esemplare richiede un'attenzione diversa, poiché il rischio di inesigibilità dei crediti è endemico in questo tipo di attività.

Per questo motivo viene fatta innanzitutto un'attenta selezione della clientela, anche attraverso il ricorso a specifiche informazioni commerciali. Successivamente viene fatto un tempestivo monitoraggio dello scaduto e in caso di posizioni critiche si attiva l'intervento di società specializzate nel recupero crediti.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi ai rapporti con i laboratori esterni

Per le produzioni esterne il Gruppo si avvale di selezionati fornitori, per lo più certificati dai propri clienti e comunque gestiti secondo le norme della SA8000.

Per evitare che la società dipenda oltremodo da taluni di essi, si è continuamente alla ricerca di nuove fonti produttive. Trattasi di rischio che non può essere azzerato in quanto la ricerca di nuovi laboratori trova un limite nella esigenza di avere fornitori qualificati e affidabili, il che richiede il mantenimento di soglie minime di fornitura e il consolidamento dei rapporti nel tempo.

Ulteriori aree di rischio nel rapporto con i laboratori esterni sono: il controllo qualità e il rispetto delle tempistiche di consegna delle produzioni. Entrambi questi temi sono molto importanti per chi opera nei segmenti di mercato più alti della moda e di conseguenza sono oggetto di costante monitoraggio da parte della direzione.

Rischi connessi alla disponibilità e fornitura di materie prime

Nel settore del capo spalla e degli abiti le materie prime sono per lo più acquistate d'intesa con il cliente finale, per cui non sussistono rischi di cui si fa carico la società, né per quanto riguarda la certezza e la tempistica di fornitura, né per quanto concerne i prezzi di acquisto. I problemi che dovessero sorgere sarebbero analizzati e risolti in collaborazione con i clienti. Nei casi in cui le materie prime sono fornite in conto lavoro, questo tipo di rischio è del tutto inesistente.

Nell'ambito della maglieria c'è una minore dipendenza nei confronti del cliente ma non sussistono anche in questo caso rischi connessi alla disponibilità e fornitura di materie prime.

Rischi connessi alla selezione e al mantenimento di personale qualificato

La peculiarità delle attività svolte dal Gruppo rende difficile la selezione di personale esperto nelle funzioni tecnicamente più complesse. Tuttavia, lo sviluppo degli ultimi anni e la maggiore visibilità che ne è scaturita hanno consentito di consolidare il rapporto con le figure chiave del Gruppo e di attrarre di nuove, di elevato standing, così da poter far crescere risorse più giovani. A tal fine si è costantemente impegnati a garantire un ambiente di lavoro stimolante e ricco di opportunità di apprendimento e di crescita.

Rischi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio di attacchi informatici, con il rischio di divulgazione o perdita di dati sensibili.

La sicurezza e la protezione da eventuali attacchi esterni è garantita da firewall di ultima generazione, a Collegno ridondanti e in High Availability. I server e i client sono dotati di antivirus per la protezione da eventuali minacce veicolate tramite la rete interna e dall'esterno e il programma di posta elettronica è dotato di sistema antispam. L'installazione di software sui client è consentita solo al reparto ICT che verifica preventivamente la liceità e la sicurezza delle applicazioni da installare, anche su richiesta degli utenti stessi. Gli accessi ai pc e di conseguenza ai sistemi sono regolati secondo standard di sicurezza restrittivi.

Per quanto concerne invece la stabilità e l'aggiornamento dei sistemi da cui potrebbe dipendere l'interruzione, ancorché momentanea, delle attività operative, si segnala che:

- in entrambe le sedi operative i server sono ospitati da infrastruttura virtuale su due Host fisici separati e ridondanti in grado, ciascuno, di sofferire all'altro;
- i locali Ced sono climatizzati e protetti, come il resto delle sedi, da impianti antincendio;
- sono previsti piani giornalieri di backup dei dati e dei server virtuali, con *retention* da una a due settimane (a seconda del server); una copia quindicinale di essi è conservata all'esterno dell'azienda;
- la connettività è garantita da un doppio collegamento (uno principale e uno di backup);

Infine, il Gruppo investe annualmente risorse importanti per il continuo aggiornamento delle soluzioni cad di progettazione e del gestionale.

Rischi strategici

Il Gruppo Pattern ha sviluppato un piano industriale, con orizzonte temporale pluriennale, che ne definisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi economici e finanziari da raggiungere.

Tale piano viene sottoposto a revisioni annuali, nell'ambito delle quali i suddetti orientamenti vengono esaminati per verificarne l'adeguatezza e la fattibilità per la crescita del Gruppo. Sulla base di tali verifiche vengono apportate eventuali modifiche e definite di conseguenza le scelte operative di breve periodo.

Rischio di mercato

Il principale rischio di mercato cui è esposto il Gruppo è dato dal numero relativamente ristretto dei propri clienti, per cui il venir meno di alcuni di questi potrebbe riflettersi in misura significativa sul giro d'affari.

D'altra parte, per il Gruppo Pattern non è possibile avere un elevato numero di clienti, in quanto i marchi importanti appartenenti al segmento dell'abbigliamento di lusso sono un numero contenuto, spesso appartenenti allo stesso Gruppo.

In secondo luogo, affinché la collaborazione commerciale sia proficua e sul piano tecnico e su quello economico, occorre che vi sia continuità dei rapporti e quest'ultima può essere assicurata solo dai grandi brand.

Risulta quindi imprescindibile mediare tra le esigenze di ampliare la base clienti, al fine di ridurre il rischio di mercato e l'esigenza di conservare e anzi rafforzare ove possibile l'economicità della gestione, che richiede un basso grado di dispersione delle attività.

Per tali motivazioni, il Gruppo – oltre a ricercare nuovi clienti – ha operato per diversificare i settori di appartenenza, prima entrando nel settore degli abiti da donna e dal 2020 in quello della maglieria.

9. IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE

La società ha continuato ad attuare politiche di contenimento dell'impatto ambientale, volte a rendere più efficiente l'utilizzo di energia, così da ridurre i consumi e le emissioni prodotte nonostante all'inizio la Pandemia potesse consigliare un freno agli investimenti programmati. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deciso di proseguire gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi del piano "From red to green carpet", con l'obiettivo di rendere l'azienda "carbon neutral" entro il 2023, aderendo per questa strada ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile.

A riguardo è stato ottenuto ad inizio 2021 il nuovo Rating ESG: partecipando alla rendicontazione CDP (Carbon Disclosure Project) 2019 sul Climate Change, grazie al lavoro pluriennale svolto in materia, Pattern ha scelto di dimostrare responsabilità riguardo le tematiche ambientali, centrali nella transizione verso il low-carbon. Grazie proprio al controllo di emissioni e consumi di energia, Pattern è in grado di misurare il proprio impatto e di lavorare su target di riduzione ambiziosi. Ad oggi Pattern è una delle poche aziende a livello internazionale nel segmento del Lusso e della Moda ad aver partecipato alla rendicontazione CDP ottenendo un rating in grande miglioramento da D a B-. L'ottenimento di tale rating ESG è un nuovo punto di partenza volto al miglioramento continuo dell'azienda.

Tutte le informazioni relative alla gestione ambientale e le numerose novità sono visibili sulle *webpages* seguenti:

- <https://www.pattern.it/pattern-torino-sostenibilita>
- <https://www.pattern.it/pattern-torino-rating-esg>

Pattern è la prima azienda italiana in assoluto ad aderire ufficialmente all'iniziativa "Fashion for Global Climate Action" dell'ONU / UNFCCC come firmatario della *Fashion Industry Charter for Climate Action*. L'iniziativa *Fashion for Global Climate Action* ha l'obiettivo di supportare l'industria della moda nell'individuare le leve di cambiamento e le possibili azioni da intraprendere per raggiungere la neutralità climatica e lavorare a favore di un pianeta più sano. Solo attraverso un'azione collettiva e unitaria l'industria della moda ha la possibilità di avviare questa trasformazione e Pattern, firmando la Carta, ha confermato l'impegno nel fare la propria parte nella ricerca di un futuro a basse emissioni di carbonio. In questo senso Pattern ha attivato un tavolo di lavoro nazionale cui partecipano diversi enti ed aziende per l'economia circolare.

Tutto il Gruppo è approvvigionato da energia prodotta da fonti rinnovabili.

Infine citiamo la conclusione nonostante la Pandemia della costruzione e messa in produzione del nuovo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento esistente di Collegno (Torino), nonché la conclusione della costruzione del nuovo

magazzino 4.0, che viene raffrescato e riscaldato tramite sistema geotermico ad alta potenza entrato in funzione a fine anno, tra i pochissimi presenti sul territorio, il quale contribuirà allo stesso scopo anche per una parte del building dedicato alla progettazione e produzione. Il mix geotermico/fotovoltaico installato porta lo stabilimento di Torino alla *total carbon neutrality*.

10. PERSONALE DIPENDENTE E SISTEMI INFORMATIVI

10.1. Personale dipendente

Al 31 dicembre risultano in forza al Gruppo Pattern 280 dipendenti, di cui 214 donne e 66 uomini.

La seguente tabella indica la composizione del personale per società di appartenenza. Società Manifattura Tessile viene consolidata dal primo gennaio del 2020, ma per completezza vengono riportate le informazioni di quest'ultima società anche per l'esercizio precedente.

Società	Organico al 31.12.2020	Organico al 31.12.2019
Pattern Spa	174	173
Società Manifattura Tessile Srl	106	111
Totale	280	284

L'impatto pandemico nel 2020 ha caratterizzato la vita di ciascuno di noi così come quella dei dipendenti del Gruppo Pattern, che ha comunque voluto sin dal febbraio 2020 coinvolgere in maniera trasparente tutto il personale per la migliore gestione possibile di questo difficile periodo.

In particolare, si segnala quanto segue.

- Si è comunicato sin da subito che l'azienda non avrebbe fatto ricorso a piani di diminuzione del personale. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali Covid messi in campo dallo Stato ha permesso di poter gestire i diversi cali di produzione in modo organico e coerente;
- Sono stati adottati, tra le prime aziende del settore, strettissimi protocolli anticovid, anche grazie alla produzione di mascherine con filtri certificati, distribuite da subito a tutti i dipendenti che hanno permesso per quanto conosciuto di non avere nessun contagio dovuto a fonte aziendale.
- Si è deciso, nonostante il Covid, di proseguire l'impegno del Gruppo nella formazione del personale e nell'organizzazione aziendale, attraverso sessioni di training manageriale, sviluppate anche grazie ad un importante finanziamento di Fondimpresa sull'innovazione e finalizzate all'introduzione di nuovi sistemi di gestione della supply chain, a loro volta necessari alla luce del nuovo magazzino realizzato in ottica 4.0.
- Sono continuati i corsi specifici dedicati al cad, sia per quanto concerne la gestione dei flussi di lavoro, sia per quanto concerne l'evoluzione tecnologica in ambito 3D, con l'identificazione di un team interno dedicato alla prototipazione virtuale.
- È stato pubblicato il quinto bilancio di sostenibilità di Pattern, a valere sui dati del 2019. Questo a conferma dell'importanza che si attribuisce ai temi sociali e della sostenibilità. Anche questa edizione, condivisa con i dipendenti e con i soci, è stata redatta secondo i nuovi standard internazionali di questo tipo di

pubblicazioni (GRI - Global Reporting Initiative, del 2018). Il progetto ha visto il coinvolgimento di un team di studenti del Politecnico e dell'Università di Torino, grazie al supporto della fondazione Cottino e dell'Unione Industriale di Torino.

- È partito a dicembre 2020 il piano progettuale per l'adozione del modello 231.
- Sono continuate, anche se a distanza, le attività di formazione e supporto per gli studenti del territorio (Corso IED di management e logica organizzativa) e con università nazionali (es: Alta Scuola Politecnica Politecnico di Torino e Politecnico di Milano). È in corso un finanziamento per un PHD con il Politecnico di Milano ed è stato finanziato un Master con SDA Bocconi.
- Non si hanno notizie di azioni legali relative a cause di mobbing o a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né relative a morti o a gravi infortuni sul lavoro.
- Il modello SA8000 è stato integrato anche in S.M.T. post acquisizione con la creazione di un team paritetico Aziende/Dipendenti per la gestione e la soluzione di tutte le tematiche riguardanti la Responsabilità Sociale.
- Pattern ha migliorato ulteriormente ed in modo significativo il proprio rating ESG (emesso da CDP) arrivando a B-, risultato *outstanding* a livello internazionale. Misurarsi ogni anno, fare piani di miglioramento costante e realizzarli in termini ESG è il punto chiave ormai nella cultura aziendale e del personale del Gruppo.

10.2. Sistemi informativi

Per quanto riguarda Pattern, nel primo semestre 2020 è proseguita l'integrazione tra le unità operative di Collegno e Spello con l'introduzione presso quest'ultima sede dello stesso sistema di posta elettronica e, in generale, di piattaforma di collaborazione utilizzato a Collegno: Office 365.

Grazie a tale piattaforma è stata realizzata una Intranet aziendale con l'obiettivo di rendere disponibile a tutti i dipendenti dotati di account aziendale un punto di accesso condiviso alle informazioni aziendali (ad esempio Policy e Procedure) e alle notizie che riguardano l'azienda ed è stata realizzata un'applicazione per la richiesta di ferie e permessi da parte dei dipendenti e successiva approvazione/rifiuto da parte dei loro responsabili.

Per gestire in modo appropriato, veloce ed efficiente le attività di auditing, Pattern ha introdotto il sistema Audit Manager, strumento che permette una gestione capillare degli Audit, dall'impostazione alla pianificazione, dall'esecuzione all'analisi dei dati raccolti. Il sistema è stato inserito a livello di Gruppo per gli audit SA8000 e Sustainable Manufacturing e a partire dal primo trimestre del 2021 sarà utilizzato anche per i collaudi qualità sul prodotto.

In area progettazione, sono stati acquisiti gli strumenti (Hardware e Software) e le competenze per la progettazione in 3 dimensioni, garantendo un fattivo supporto all'azienda e ai clienti sia in fase di progettazione che in sede di fitting rendendo disponibili i Digital Twins dei capi ancora prima della loro realizzazione fisica; lo stesso strumento è di grande ausilio nella fase di piazzamento dei tessuti stampati potendo effettuare diverse simulazioni con immediata visibilità circa l'effetto che si andrà ad ottenere sul capo realizzato.

In previsione dell'avvio del nuovo magazzino capi finiti ad inizio di quest'anno è stato introdotto un software dipartimentale dedicato, un WMS (*Warehouse Management System*) completamente interfacciato con il sistema ERP aziendale che consente la gestione puntuale della movimentazione delle materie prime tramite terminali portatili e lettura di barcode.

Per quanto riguarda Esempare, è stata messa a punto e resa disponibile agli agenti un'applicazione, integrata anch'essa con il gestionale aziendale, per l'accesso al catalogo e la presa e invio ordini.

Per garantire piena operatività anche durante il periodo di emergenza COVID, sono state ampliate le possibilità di lavoro da remoto grazie alla distribuzione di laptop, alla configurazione del firewall per ampliare il numero di connessioni contemporanee effettuabili da remoto (via VPN Virtual Private Network), la formazione sull'utilizzo di strumenti di videoconferenza (Teams) e di condivisione documenti (Onedrive); inoltre sono state rese disponibili aree condivise tra le due sedi operative dove sono stati memorizzati i progetti modellistici in corso al fine di garantire la possibilità a ciascuna sede di subentrare all'altra in caso di limitata operatività.

Per migliorare performance e sicurezza, è stata aumentata la banda della connessione in fibra della sede di Collegno e sono stati configurati doppi firewall in modalità high availability.

Avviando il processo di adeguamento e integrazione dei sistemi informativi di S.M.T. con quelli di Pattern, anche in S.M.T. è stato portato a termine un vulnerability assessment e le politiche di sicurezza di SMT sono state allineate a quelle del Gruppo.

Inoltre, dopo una prima fase di test conclusasi a fine 2019, è stato avviato in S.M.T. l'applicativo per la gestione dei prototipi e dei campionari (*Techbook*) e, per quanto riguarda il sistema ERP in uso, è stato avviato il modulo di Magazzino fiscale.

Come anticipato in altra parte della Relazione, con l'avvio definitivo del nuovo magazzino sono diventati pienamente operativi due "magazzini verticali" automatici, completamente integrati con il gestionale ERP, per la gestione degli accessori e la tecnologia RFID per la movimentazione dei capi finiti.

Parallelamente sarà avviato un progetto di *assessment* sui sistemi gestionali (ERP) di Gruppo con lo scopo di disegnare la migliore soluzione al fine di integrare fattivamente su un'unica piattaforma le tre sedi, valutando fattibilità, modalità e impatti.

11. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 1, Codice civile, il Gruppo, nel corso dell'esercizio, come pure sino alla data di stesura della presente relazione, ha continuato a investire risorse in "attività di ricerca e sviluppo".

Ciò specificatamente nell'area della progettazione, dove vengono realizzati i modelli, i prototipi, i campionari e le messe a punto di produzione; per la linea "Esemplare" tale attività comprende anche le fasi dello stile.

I relativi costi sono stati tutti imputati a Conto Economico nelle rispettive voci di competenza, così da non alterare la configurazione del bilancio, ovvero senza operare capitalizzazioni.

Al riguardo, Pattern si è avvalsa della misura "Credito di imposta a favore delle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo" (art. 1, comma 35, L. 190/2014). Il Conto Economico 2020 consolidato accoglie tra gli altri ricavi il beneficio da rendicontazione delle spese incrementalmente 2019 rispetto alla media di quelle sostenute nel triennio 2012-2014.

S.M.T. ha fatto riferimento alla nuova legge in materia (art. 1, commi 198 ss della legge 160/2019), che prevede un credito di imposta per investimenti in innovazione tecnologica e in design e ideazione estetica.

La società di revisione è stata incaricata di certificare i costi sostenuti. Per quanto concerne Pattern, la documentazione amministrativa e quella dei progetti relativi alla ricerca effettuata, giustificativa di tali costi, sono state esaminate e hanno condotto al rilascio di apposita relazione di certificazione in data 14 luglio 2020. L'analoga attività per S.M.T. da parte della società di revisione è in corso alla data di chiusura del presente bilancio e non si segnalano criticità.

12. AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Pattern Spa non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di Società finanziaria o per interposta persona.

13. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, c.c., segnaliamo che il Gruppo - alla data del 31 dicembre 2020 - ha in essere due contratti di Interest rate swap (Irs) per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio termine. Il capitale in vita alla medesima data era di 5,8 milioni di euro.

14. SEDI SECONDARIE

Le società del Gruppo non dispongono di sedi secondarie. Pattern possiede quattro unità locali. Una di recente apertura a Torino, per la vendita al pubblico dei capi a marchio Esemplare; una a Bricherasio, in provincia di Torino, dove si trova il laboratorio dedicato a lavori di prototipia, campionari e piccole produzioni; una a Spello, in provincia di Perugia, dove si trova il settore donna; una a Milano, dove è stato aperto uno show-room dedicato al marchio Esemplare.

15. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Non sussistono operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato di cui segnalare l'importo, la natura del rapporto ovvero ogni altra informazione richiesta dall'art. 2427, n. 22-bis, del Codice civile.

Torino, 29 marzo 2021.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Martorella



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PATTERN SPA
Sede: VIA ITALIA 6/A COLLEGNO TO
Capitale sociale: 1.371.538,40
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 10072750010
Codice fiscale: 10072750010
Numero REA: 1103664
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 141310
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: BO.MA. Holding S.r.l.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: BO.MA. Holding S.r.l.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Stato Patrimoniale

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	28.200	37.201
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96.995	54.411
5) avviamento	180.828	241.104
6) immobilizzazioni in corso e acconti	21.580	-
7) altre	322.439	320.196
Totale immobilizzazioni immateriali	650.042	652.912
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	552.250	490.320
2) impianti e macchinario	482.277	458.523
3) attrezzature industriali e commerciali	37.768	54.028
4) altri beni	349.335	363.404
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.242.326	196.225
Totale immobilizzazioni materiali	2.663.956	1.562.500
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	5.667.000	167.000
Totale partecipazioni	5.667.000	167.000
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	39.266	1.125.960
esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	1.100.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.266	25.960
Totale crediti	39.266	1.125.960
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.706.266	1.292.960
Totale immobilizzazioni (B)	9.020.264	3.508.372
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.824.516	1.963.964
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.301.747	1.015.144
4) prodotti finiti e merci	430.633	455.846
Totale rimanenze	3.556.896	3.434.954

	31/12/2020	31/12/2019
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.045.077	8.005.583
esigibili entro l'esercizio successivo	5.045.077	8.005.583
2) verso imprese controllate	9.457	-
esigibili entro l'esercizio successivo	9.457	-
5-bis) crediti tributari	952.700	1.273.129
esigibili entro l'esercizio successivo	943.882	1.273.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.818	-
5-ter) imposte anticipate	62.975	49.585
5-quater) verso altri	53.508	9.257
esigibili entro l'esercizio successivo	53.508	9.257
Totale crediti	6.123.717	9.337.554
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	19.843.645	16.043.197
2) assegni	11.566	20.109
3) danaro e valori in cassa	11.261	9.746
Totale disponibilità liquide	19.966.472	16.073.052
Totale attivo circolante (C)	29.647.085	28.845.560
D) Ratei e risconti	388.164	512.461
Totale attivo	39.047.513	32.868.393
Passivo		
A) Patrimonio netto	18.477.799	17.258.387
I - Capitale	1.371.538	1.361.538
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.238.460	8.238.460
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	272.308	200.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	6.558.257	3.505.409
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
Riserva avanzo di fusione	101.764	101.764
Riserva per utili su cambi non realizzati	291	291
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	30.000	40.000
Totale altre riserve	6.690.312	3.647.464
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(45.581)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.762	3.810.925
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	18.477.799	17.258.387
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.830	4.438
3) strumenti finanziari derivati passivi	- 45.581	-
4) altri	33.329	47.741
Totale fondi per rischi ed oneri	81.740	52.179
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.045.755	875.952
D) Debiti		
4) debiti verso banche	10.834.548	3.288.327
esigibili entro l'esercizio successivo	1.567.097	925.818
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.247.451	2.362.509
5) debiti verso altri finanziatori	400.000	400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	400.000
7) debiti verso fornitori	6.692.290	8.893.574
esigibili entro l'esercizio successivo	6.692.290	8.893.574
9) debiti verso imprese controllate	63.432	55.480
esigibili entro l'esercizio successivo	63.432	55.480
12) debiti tributari	204.541	603.127
esigibili entro l'esercizio successivo	204.541	603.127
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	485.079	559.274
esigibili entro l'esercizio successivo	485.079	559.274
14) altri debiti	731.051	857.565
esigibili entro l'esercizio successivo	731.051	857.565
Totale debiti	19.410.941	14.657.347
E) Ratei e risconti	31.278	22.528
Totale passivo	39.047.513	32.866.393

Conto Economico

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.224.487	55.604.081
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	261.390	(399.672)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	627.610	88.748
altri	71.227	45.754
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>698.837</i>	<i>134.502</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>35.184.714</i>	<i>55.338.911</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.068.792	17.019.073
7) per servizi	12.804.240	22.977.309
8) per godimento di beni di terzi	713.288	631.771
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.576.074	6.754.429
b) oneri sociali	1.708.244	2.014.211
c) trattamento di fine rapporto	442.209	418.177
e) altri costi	48.735	52.128
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>7.775.262</i>	<i>9.238.945</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155.772	145.999
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	239.507	245.928
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.549	41.288
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>421.828</i>	<i>433.215</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	139.447	(556.733)
14) oneri diversi di gestione	139.235	139.882
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>33.062.092</i>	<i>49.883.462</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.122.622	5.455.449
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	45.000	45.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>45.000</i>	<i>45.000</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.872	4.207

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2.872	4.207
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2.872	4.207
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	50.699	24.905
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	50.699	24.905
17-bis) utili e perdite su cambi	8.895	(33.880)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	6.068	(9.578)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	2.128.690	5.445.871
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	315.389	1.648.536
imposte relative a esercizi precedenti	(124.071)	(98)
imposte differite e anticipate	(13.390)	(13.504)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	177.928	1.634.948
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.762	3.810.925

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.762	3.810.925
Imposte sul reddito	177.928	1.634.946
Interessi passivi/(attivi)	47.927	20.698
(Dividendi)	(45.000)	(45.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.725)	(1.173)
<i>f) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	2.129.792	5.420.396
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	629.120	418.177
Ammortamenti delle immobilizzazioni	395.279	391.927
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(45.581)	(394.128)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	978.818	415.976
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.108.610	5.836.372
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(54.790)	(428.988)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.960.506	(5.104.656)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.276.402)	5.392.428
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	131.210	(463.090)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.943	7.983
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	546.503	68.016
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.312.970</i>	<i>(526.307)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.421.580	5.308.065
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43.933)	(17.606)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.062.443)	(2.014.758)
Dividendi incassati	45.000	45.000
(Utilizzo dei fondi)	(496.908)	(294.973)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.558.284)</i>	<i>(2.282.337)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.863.296	3.025.728
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.273.613)	(166.641)
Disinvestimenti	2.559	
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(146.068)	(456.113)
Disinvestimenti		35.643
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.413.500)	(1.122.960)
Disinvestimenti	194	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		(411.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.830.328)	(2.121.571)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.807)	(2.489)
Accensione finanziamenti	8.339.588	2.400.000
(Rimborso finanziamenti)	(789.560)	(559.482)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)		8.499.998
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(885.769)	(1.144.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.860.452	9.194.027
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.893.420	10.098.184
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.043.197	5.955.956
Assegni	20.109	14.671
Danaro e valori in cassa	9.746	4.241
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.073.052	5.974.868
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.943.645	16.043.197
Assegni	11.568	20.109
Danaro e valori in cassa	11.261	9.746
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.966.472	16.073.052

Nota integrativa, parte iniziale**PATTERN S.P.A.***Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020****Premessa**

Il presente bilancio relativo al periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, predisposto in ossequio alle previsioni dell'art. 19 del Regolamento Emittenti AIM Italia, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili pubblicati fino al 28 gennaio 2019.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.Lgs.127/91, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2020 di Pattern S.p.A., della controllata totalitaria Pattern Project S.r.l e della controllata al 51% SMT S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 è variata rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto dell'inclusione della società SMT S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l., con sede legale in Correggio (RE), Via Della Costituzione 37, a seguito dell'acquisto, con atto sottoscritto in data 31 marzo 2020, della partecipazione di controllo del 51%. La società, operante nel settore della maglieria di lusso, è stata inclusa - ai sensi dell'art. 26 D.lgs 127/91 - nel perimetro di consolidamento in quanto la Capogruppo detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria ex art. 2359, co. 1, n. 1), c.c.

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, I co., c.c.).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:
 - a. stato patrimoniale riclassificato;
 - b. ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. Il bilancio è stato redatto in unità di euro (art. 2423, V co., c.c.).

PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.), e tenendo infine conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

6. In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri.

6.a. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, I co., c.c.). Non sono state riportate le voci precedute da numeri arabi, o da lettere minuscole, aventi saldo pari a zero.

6.b. Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise.

6.c. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate (art. 2423 ter, II co., c.c.).

6.d. Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.).

6.e. Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).

6.f. Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, V co., c.c.).

Cambiamenti di principi contabili

8. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

Correzione di errori rilevanti

9. Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

10. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

11. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente (art. 2423 ter, V co., c.c.).

12. Riepilogando, come precedentemente illustrato, ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i postulati di bilancio descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426 c.c., anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili emanati fino al 28 gennaio 2019.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto in seguito all'acquisto del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo. Lo stesso è stato iscritto in misura pari alla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore venale dei beni al netto delle passività. Si ritiene che tale differenza trovi giustificazione in elementi immateriali afferenti al ramo d'azienda acquisito, quali principalmente la posizione di mercato, il portafoglio clienti e il know how.

L'avviamento iscritto deve essere ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
- altri costi ad utilità pluriennale acquisiti per effetto delle operazioni di fusione perfezionate nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile DIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente

non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana, poiché la quota di ammortamento così ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione e gli acconti versati ai fornitori di immobilizzazioni materiali. Tali beni e acconti rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sugli stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento di bilancio la società ha verificato che le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Contratti di leasing finanziario

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio.

Nel prospetto di "RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO" riportato nella parte IV della presente nota integrativa (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio. Se emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione. Esse, salvo quanto in appresso, non risultano iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

La partecipazione in SMT Srl risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. La differenza è dovuta all'avviamento della partecipata, giustificato dalla capacità reddituale del business acquisito.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 devono invece, salvo l'eccezione di cui infra, essere valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo dei costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato appositamente rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime comprendono anche materie prime in viaggio che sono valutate al minore fra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo specifico, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il cui valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di produzione (comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione), determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di prodotti finiti il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente e indirettamente imputabili, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo l'eccezione di cui infra, essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, spettanti, in forza di legge o di contratto, ai collaboratori, agenti. Tali passività sono stanziata sulla base degli elementi disponibili a fine esercizio, che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Fondo rischi resi su vendite

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che la società dovrà sopportare in caso di resi sulle vendite effettuate nell'esercizio e in quelli precedenti. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della società ed agli specifici contenuti contrattuali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti in bilancio devono, salvo l'eccezione di cui infra, essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato con riferimento ai debiti verso Banche classificati alla voce D.4) di Stato Patrimoniale Passivo, mentre non ha applicato il criterio del costo ammortizzato per tutte le altre tipologie di debiti iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo, in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

I ricavi delle vendite vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi. In particolare, i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- gli oneri previsti per resi su prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Nella parte IV della presente Nota Integrativa, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA".

Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter

dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Poste espresse in valuta straniera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le attività e passività diverse delle immobilizzazioni sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio addebitando al conto economico il saldo netto positivo della rettifica eseguita.

Il saldo netto negativo derivante dalla valutazione a chiusura dell'esercizio delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'*OIC 32 – Strumenti finanziari derivati* tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in *hedge accounting* sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di *Cash flow hedge*; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoziazione". Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a

una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) *rivalutazione di strumenti finanziari derivati* e D) 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 *Strumenti finanziari derivati attivi*) ovvero nei Fondi rischi qualora il *fair value* sia negativo (voce B3 *Fondo per strumenti finanziari derivati passivi*).

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nei capitoli che seguono vengono analizzati i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie detenute dalla Società.

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- spese d'impianto e ampliamento (B.I.1): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- licenze d'uso software (B.I.4): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%;
- avviamento (B.I.5): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- lavori straordinari su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta circa 8 anni, aliquota d'ammortamento 12,50%;
- altri costi ad utilità pluriennale (B.I.7): vita utile presunta circa 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	58.696	108.016	301.380	-	567.403	1.035.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.484	53.605	60.276	-	247.207	382.562
Valore di bilancio	37.201	54.411	241.104	-	320.196	652.912
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	62.066	-	21.580	69.255	152.901
Ammortamento dell'esercizio	9.001	19.483	60.276	-	67.012	155.772
Totale variazioni	(9.001)	42.583	(60.276)	21.580	2.243	(2.871)
Valore di fine esercizio						
Costo	55.347	150.343	301.380	21.580	636.658	1.165.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.147	53.348	120.552	-	314.219	515.266
Valore di bilancio	28.200	96.995	180.828	21.580	322.439	650.042

B.I.1) Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale.

Tali costi sono ammortizzati, secondo un piano di ammortamento a quote costanti, entro un periodo non superiore a quello legalmente consentito (5 anni).

La composizione della voce è riportata in appresso (art. 2427, l co., n. 3, c.c.):

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di impianto	8.070	0
Costi di ampliamento	47.277	28.200
Totale	55.347	28.200

Per completezza, si precisa che nell'esercizio in chiusura i costi d'impianto il cui processo d'ammortamento è terminato lo scorso esercizio, pari ad euro 3.348, sono stati integralmente stornati.

B.1.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Marchi di fabbrica e commercio	24.805	17.387
Licenze d'uso software	125.538	79.608
Totale	150.343	96.995

Per completezza, si precisa che nell'esercizio in chiusura le concessioni e licenze d'uso software il cui processo d'ammortamento è terminato lo scorso esercizio, pari ad euro 19.739, sono state integralmente stornate.

B.1.5) Avviamento

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	301.380	180.828
Totale	301.380	180.828

L'avviamento è stato acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo e viene ammortizzato in 5 anni.

B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Lavori straordinari su beni di terzi	553.778	308.008
Altri costi di utilità pluriennale	82.880	14.431
Totale	636.658	322.439

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- fabbricati industriali (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- macchinari operativi (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- attrezzatura (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- mobili e macchine ordinarie da ufficio (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettriche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- autovetture (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- automezzi industriali (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (art. 2427, I co., n. 2, c.c.):

	Terrani e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	506.252	1.056.597	218.531	789.458	196.225	2.767.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.932	598.074	164.503	428.052	-	1.204.561
Valore di bilancio	490.320	458.523	54.028	363.404	196.225	1.562.500
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	74.896	113.724	8.617	87.322	1.057.061	1.341.610
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	6.150	-	4.800	(10.950)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	16.314	-	-	-	16.314
Ammortamento dell'esercizio	12.965	95.186	24.877	106.479	-	239.507
Altre variazioni	-	15.380	-	268	-	15.668
Totale variazioni	61.931	23.754	(16.260)	(14.069)	1.046.101	1.101.457
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	581.148	1.160.157	227.148	881.578	1.242.326	4.092.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.898	677.890	189.380	532.243	-	1.428.401
Valore di bilancio	552.250	482.277	37.768	349.335	1.242.326	2.663.956

Si rileva che l'incremento della voce *Immobilizzazioni in corso* è relativo alle opere impiantistiche in corso di completamento relative al nuovo Magazzino in Collegno, Via Tunisia, la cui operatività è stata avviata nel primo trimestre del corrente anno.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio. Qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, il Patrimonio netto ed il reddito netto risulterebbero superiori, rispettivamente di circa 813.196 euro e di circa 73.613 euro, al netto dell'effetto fiscale pari a circa 23.246 euro.

Nel prospetto "*OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA*" di seguito riportato (art. 2427, l co., n. 22, c.c.), sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.738.161
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	89.519
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.688.166
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	52.983

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

B.III.1) Partecipazioni

La Società detiene la partecipazione di controllo totalitario in Pattern Project S.r.l.

La Società inoltre ha acquisito in data 31 marzo 2020 la partecipazione di controllo della società SMT S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l., con sede legale in Correggio (RE), Via Della Costituzione 37, pari al 51% del capitale sociale.

I movimenti delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI" (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	167.000	167.000
Valore di bilancio	167.000	167.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.500.000	5.500.000
Totale variazioni	5.500.000	5.500.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.667.000	5.667.000
Valore di bilancio	5.667.000	5.667.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B.III.2) Crediti

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Caparre confirmatorie	0	1.100.000
Depositi cauzionali	39.266	25.960
Totale	39.266	1.125.960

Si riportano nei seguenti prospetti "SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA" e "VARIATIONE E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI", distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per area geografica e per scadenza. Si evidenzia che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	1.125.960	(1.086.694)	39.266	3.000	36.266
Totale	1.125.960	(1.086.694)	39.266	3.000	36.266

Con riferimento alla variazione negativa dei crediti immobilizzati avvenuta nell'esercizio, si rileva che l'importo di euro 1.100.000, corrisposto nell'esercizio precedente a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto della partecipazione di controllo del 51% della società SMT S.r.l., è stato riclassificato nel valore di iscrizione della partecipazione in SMT S.r.l. a seguito dell'acquisto della stessa avvenuto in data 31 marzo 2020.

I crediti immobilizzati verso altri sono composti come segue:

- *quota scadente entro l'esercizio successivo*: deposito cauzionale pari ad euro 3.000 relativo al contratto di locazione in essere delle unità locali di Bricherasio;
- *quota scadente oltre l'esercizio successivo*: depositi cauzionali pari a euro 36.266 relativi ai contratti di locazione in essere del magazzino in Collegno e dello show room di Milano, nonché depositi cauzionali per utenze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

I dati delle partecipazioni, possedute direttamente, sono indicati nei prospetti di seguito riportati, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427, l co., n.5, c.c.), nei quali sono riportati, per ciascuna impresa partecipata, la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio, la quota di partecipazione iniziale e finale, le nuove acquisizioni, le cessioni e le svalutazioni (art. 2427, l co., n.5, c.c.).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PATTERN PROJECT SRL	COLLEGNO (TO)	11146850018	20.000	25.743	283.054	283.054	100,000	167.000
SMT SRL	COREGGIO (RE)	01182020352	1.000.000	1.482.142	4.080.115	2.080.859	51,000	5.500.000
Totale								5.667.000

La partecipazione totalitaria nell'impresa controllata Pattern Project S.r.l. è stata valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione. Essa non risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

La partecipazione nell'impresa controllata SMT S.r.l., valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione, risulta iscritta per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa partecipata. La differenza è dovuta all'avviamento della partecipata, giustificato dalla capacità reddituale del business acquisito.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si riporta nel seguente prospetto la ripartizione secondo le aree geografiche dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	39.266	39.266

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo fair value.

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si riportano di seguito, per le singole attività finanziarie, il valore contabile e il fair value:

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	39.266	39.266
Totale	39.266	39.266

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà presso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 3.556.896 (euro 3.434.954 del precedente esercizio).

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze di magazzino è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 1.149.265, suddiviso come segue:

- euro 431.521 a riduzione del valore delle Rimanenze di materie prime. Tale fondo si è ridotto rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 640.002) a seguito di un maggior smaltimento di materie prime non più utilizzabili;
- euro 717.744 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti finiti. Tale fondo è incrementato rispetto all'ammontare assunto dal medesimo alla chiusura dell'esercizio precedente (euro 576.414) a causa dell'introduzione a magazzino delle giacenze delle nuove collezioni di Esemplare, della difficoltà a rispettare i programmi di vendita delle stesse e di smaltimento degli obsoleti, a causa delle difficoltà straordinarie proprie dell'esercizio in chiusura.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.963.954	(139.448)	1.824.516
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.015.144	286.603	1.301.747
prodotti finiti e merci	455.846	(25.213)	430.633
Totale	3.434.954	121.942	3.556.896

A differenza di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, e ad eccezione delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, complessivamente aumentate rispetto al 2019, il valore delle Rimanenze di materie prime e delle Rimanenze di prodotti finiti, al netto delle relative rettifiche per obsolescenza e lenta movimentazione, è diminuito ma resta su livelli elevati a conferma della ripresa delle attività produttive, che si svilupperanno nel primo periodo del 2021.

Nelle tabelle seguenti si riporta la scomposizione ed i movimenti intervenuti nelle singole voci:

C.1.1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Materie prime in giacenza	2.435.033	-206.252	2.228.781
Fondo svalutazione rimanenze di materie prime	-640.002	208.481	-431.521
Materie prime in viaggio	168.933	-141.677	27.256
Totale	1.963.964	-139.448	1.824.516

C.1.2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione	1.015.144	286.603	1.301.747
Fondo svalutazione rimanenze prodotti in corso	0	0	0
Totale	1.015.144	286.603	1.301.747

C.1.4) Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	Inizio esercizio	Variazione	Fine esercizio
Prodotti finiti	901.809	246.328	1.148.137
Fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti	-576.414	-141.330	-717.744
Prodotti finiti in viaggio	130.451	-130.211	240
Totale	455.846	-25.213	430.633

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 6.123.717 (euro 9.337.554 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza. Si rileva che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.005.583	(2.960.506)	5.045.077	5.045.077	-
Crediti verso imprese controllate	-	9.457	9.457	9.457	-
Crediti tributari	1.273.129	(320.429)	952.700	943.882	8.818
Imposte anticipate	49.585	13.390	62.975	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	9.257	44.251	53.508	53.508	-
Totale	9.337.554	(3.213.837)	6.123.717	6.051.924	8.818

La composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è così rappresentata:

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso clienti	5.285.122	8.195.003
Fatture da emettere	22.096	41.655
Note di credito da emettere	-38.427	-16.881
Ricevute bancarie	31.502	37.775
Fondo svalutazione crediti	-255.216	-251.969
Totale	5.045.077	8.005.583

La riduzione sensibile del valore dei crediti verso clienti è dovuta ad una minore concentrazione delle vendite nell'ultimo periodo dell'anno rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione crediti si ritiene congruo in relazione alla prevedibile esigibilità dei crediti e si è così movimentato:

fondo svalutazione crediti iniziale	251.969
accantonamento dell'esercizio	26.549
utilizzo dell'esercizio	-23.302
fondo svalutazione crediti finale	255.216

Il fondo rettificativo si riferisce ai crediti verso clienti.

C.II. 2) Crediti verso imprese controllate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Fatture da emettere verso Pattern Project S.r.l.	1.000	0
Fatture emesse verso SMT S.r.l.	8.457	0
Totale	9.457	0

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>entro 12 mesi:</i>		
Iva c/Erario	365.985	1.273.129
Credito IRES	479.446	0
Credito IRAP	88.297	0
Altri crediti tributari	10.154	0
<i>oltre 12 mesi:</i>		
Altri crediti tributari	8.818	0
Totale	952.700	1.273.129

Per completezza si rileva che:

- il credito tributario IRES di competenza dell'esercizio, pari ad euro 479.446, è determinato dalla differenza tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio in commento dalla Società (complessivi euro 750.000), sommati al credito per ritenute subite (euro 158), ed il debito tributario IRES di competenza dell'esercizio (euro 275.686).
Per completezza si rileva che il debito tributario IRES è stato ulteriormente abbattuto della quota di detrazione spettante per interventi di risparmio energetico ex L. 296/2006 di spettanza dell'esercizio (euro 4.974);
- il credito tributario IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad euro 88.297, è determinato dalla differenza tra gli acconti versati nel corso dell'esercizio in commento dalla Società (complessivi euro 128.000) ed il debito tributario IRAP di competenza dell'esercizio (euro 39.703). Per completezza si rileva che il debito tributario IRAP è stato rilevato al netto del I acconto IRAP figurativo non versato, calcolato pari al 40% dell'imposta effettiva.
- la voce "altri crediti tributari" comprende, tra gli altri, il credito d'imposta sanificazione ex art. 125 del DL 34/2020 non ancora utilizzato in compensazione alla data del 31 dicembre, pari ad euro 7.141 ed il credito d'imposta investimenti in beni strumentali ex art. 1 commi 184-197 della L 160/2019 ed ex art. 1 commi 1051-1063 della L 178/2020 per euro 11.076 (di cui euro 8.818 oltre 12 mesi).

C.II. 5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti per imposte anticipate	62.975	49.585
Totale	62.975	49.585

Con riferimento a tale posta si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Fiscalità differita".

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Crediti verso istituti di previdenza	3.634	874

CIG	44.838	0
Anticipi a fornitori	0	33
Crediti diversi	5.036	8.350
Totale	53.508	9.257

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	838.332	9.457	952.700	62.975	53.508	1.916.972
UE	4.179.691	-	-	-	-	4.179.691
Extra-UE	27.054	-	-	-	-	27.054
Totale	5.045.077	9.457	952.700	62.975	53.508	6.123.717

Dalla ripartizione sopra riportata si evince che l'ammontare dei crediti, ed in particolare dei crediti verso clienti, appartenenti all'area Euro ed Extra europei rappresenta una percentuale pari a circa l'83% dell'ammontare complessivo dei crediti stessi. Ai fini, però, di una corretta analisi della ripartizione geografica dei crediti commerciali, è necessario, allo stesso tempo, sottolineare come il restante 17% dei crediti verso clienti italiani sia costituito, per circa il 25%, da clienti nazionali appartenenti a grandi gruppi internazionali. È evidente, pertanto, che tale analisi conferma appieno, anche per il 2020, che la Pattern S.p.A. continua a rivolgersi in misura preponderante ad un mercato internazionale, coerentemente con la specifica natura del suo core business e del settore di appartenenza.

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommavano a euro 19.966.472 (euro 16.073.052 del precedente esercizio).

Il sensibile incremento registrato nel corso del 2020 rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla stipula di nuovi finanziamenti a medio termine, tutti con periodi di preammortamento e ad un miglioramento del capitale circolante netto.

In relazione alla loro variazione, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al Rendiconto Finanziario, riportato in capo agli schemi di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	16.043.197	3.900.448	19.943.645
assegni	20.109	(8.543)	11.566
danaro e valori in cassa	9.746	1.515	11.261
Totale	16.073.052	3.893.420	19.966.472

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.513	(945)	1.568
Risconti attivi	509.948	(131.352)	378.596
Totale ratei e risconti attivi	512.461	(132.297)	380.164

Il decremento della consistenza dei risconti attivi iscritti in bilancio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente al:

- al giroconto dei risconti relativi ai canoni di locazione dell'impianto produttivo di Spello;
- al giroconto dei risconti relativi ad alcuni contratti di servizi di durata pluriennale.

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti attivi:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RATEI ATTIVI	-
	Leasing immobiliari	1.568
	RISCONTI ATTIVI	-
	Canoni di locazione	57.375
	Canoni di leasing immobiliare	26.166
	Acquisti di servizi	27.833
	Assicurazioni	49.919
	Contratti di assistenza	25.303
	Contratti di assistenza software	23.460
	Maxi canoni di leasing	147.451
	Oneri bancari	8.150
	Spese di noleggio	10.525
	Sponsorizzazioni e pubblicità	2.414
	Ratei e risconti	-
	Totale	380.164

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

A.1) Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a euro 1.371.538, è costituito da n. 13.715.384 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, sottoposte dal 1° luglio 2019 al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, l co., n. 17).

A decorrere dal 15 luglio 2019, la Società è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; l'inizio della negoziazione è avvenuto in data 17 luglio 2019.

In data 24 aprile 2020 è avvenuto l'aumento gratuito del capitale sociale per un importo pari a euro 10.000, a seguito dell'attribuzione all'amministratore delegato di numero 100.000 azioni, in esecuzione del Piano di Stock Grant approvato dall'assemblea ordinaria della Pattern S.p.A. del 25 giugno 2019, mediante riduzione di pari importo della riserva indisponibile costituita a tal fine.

Infine, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato al 31 dicembre 2020 è pari a euro 1.401.538. La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.371.538, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 30.000, deliberato dall'assemblea straordinaria della Pattern S.p.A. del 25 giugno 2019. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2019-2022), approvato dall'assemblea ordinaria del 25 giugno 2019, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO della stessa del diritto di ricevere gratuitamente massime ulteriori n. 300.000 azioni ordinarie (di cui 100.000 già assegnate come sopra indicato) subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi annuali di valorizzazione della società.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 4 dicembre 2020, ha deliberato, nella parte ordinaria, l'acquisto di azioni proprie, autorizzando l'Organo Amministrativo, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., a procedere ad operazioni di acquisto nei successivi diciotto mesi di azioni ordinarie della Società in una o più *tanches* in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino ad un massimo di azioni proprie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale. Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno eseguite dal Consiglio di Amministrazione per una o più delle finalità illustrate nella relazione predisposta dell'Organo amministrativo e allegata al verbale di assemblea ordinaria, consultabile sul sito aziendale (www.pattern.it), sezione *Governance*.

L'Assemblea degli Azionisti, sempre nella seduta del 4 dicembre 2020, nella parte straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2022, di aumentare il Capitale Sociale a pagamento in via scindibile fino all'importo massimo complessivo di euro 15 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante conferimenti in natura. In particolare, gli eventuali aumenti avverranno con emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche e lo stesso godimento delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in sottoscrizione a soggetti che svolgano attività analoghe,

collegate, funzionali e/o sinergiche a quelle della Società, nel contesto di operazioni di acquisizione da parte della stessa di partecipazioni, aziende e/o rami d'azienda o altri *asset* connessi e funzionali all'oggetto sociale della Società e/o delle società da questa partecipate.

A.II) Riserva Sovrapprezzo emissione azioni

La Riserva Sovrapprezzo emissione azioni ammonta a euro 8.238.460 ed è stata costituita nell'esercizio precedente a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia. In particolare, il sovrapprezzo è stato determinato in misura pari a 3,15 euro per azione emessa.

A.IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a euro 272.308 e nel corso dell'esercizio si è così movimentata:

Riserva Legale	Importo
Consistenza esercizio precedente	200.000
Destinazione utile esercizio precedente	72.308
Consistenza fine esercizio	272.308

A.VI) Altre riserve di patrimonio netto

Riserva straordinaria

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 6.558.256 e nel corso dell'esercizio si è così movimentata:

Riserva Straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	3.505.409
Destinazione utile esercizio precedente	3.738.617
Distribuzione dividendi	(685.769)
Consistenza fine esercizio	6.558.257

Riserva per avanzo da fusione

La Riserva avanzo di fusione ammonta a euro 101.764 ed è riferibile alle differenze di fusione emergenti dall'operazione di incorporazione della Roscini Atelier S.r.l., avvenuta nel precedente esercizio, in particolare si è così formata:

- per 22.540 euro ad avanzo da concambio;
- per 79.224 euro ad avanzo da annullamento.

Riserva utili su cambi

La Riserva utili su cambi ammonta a euro 291 e copre le differenze da valutazioni su cambi esistenti alla chiusura dell'esercizio precedente.

Altre Riserve**Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant**

Con delibera assembleare del 25 giugno 2019 della Capogruppo è stata costituita la Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant approvato dagli azionisti della stessa (per il periodo 2019 - 2022), di importo pari a euro 40.000, mediante utilizzo della riserva straordinaria. Nel corso dell'esercizio, come anticipato, la riserva è stata utilizzata per l'importo di euro 10.000 per l'aumento gratuito del capitale sociale.

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant	Importo
Consistenza esercizio precedente	40.000
Utilizzo per incremento capitale sociale	(10.000)
Consistenza fine esercizio	30.000

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad euro -45.581 ed è riferita al fair value al 31.12.2020 di due contratti derivati di copertura Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati nel corso dell'esercizio.

Per la composizione dei derivati si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto sono indicate nei prospetti "VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO", "DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE di seguito riportati (art. 2427, l co., nn. 4 e 7, c.c.)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.361.538	-	-	-	10.000	-	1.371.538
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.238.460	-	-	-	-	-	8.238.460
Riserva legale	200.000	72.308	-	-	-	-	272.308
Riserva straordinaria	3.505.409	3.738.617	-	685.769	-	-	6.558.257
Riserva avanzo di fusione	101.764	-	-	-	-	-	101.764
Riserva per utili su cambi non realizzati	291	-	-	-	-	-	291
Varie altre riserve	40.000	-	-	-	(10.000)	-	30.000

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale altre riserve	3.647.464	3.738.617	-	685.769	(10.000)	-	6.690.312
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	(45.581)	-	-	-	(45.581)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.810.925	(3.810.925)	-	-	-	1.950.762	1.950.762
Totale	17.256.387	-	(45.581)	685.769	-	1.950.762	18.477.799

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva vincolata aumento capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant	30.000
Totale	30.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, sono indicate nei prospetti "DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO" e "ORIGINE E POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VARIE ALTRE RISERVE" di seguito riportati (art. 2427, l co., n. 7 bis, c.c.).

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.371.538			-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.238.460	Capitale	A;B;C	8.238.460	-
Riserva legale	272.308	Utili	B	272.308	-
Riserva straordinaria	6.558.257	Utili	A;B;C	6.558.257	2.317.498
Riserva avanzo di fusione	101.764	Utili	A;B;C	101.764	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	291	Utili	A;B	291	-
Varie altre riserve	30.000	Utili	A	30.000	10.000
Totale altre riserve	6.690.312	Utili		6.690.312	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(45.581)			-	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Totale	16.527.037			15.201.080	2.327.498
Quota non distribuibila				302.798	
Residua quota distribuibila				14.898.282	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Varie altre riserva	30.000	UBI	A	30.000	10.000
Totale	30.000			-	-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	45.581	(45.581)

Da ultimo, si rileva che nessuna voce di Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è gravata da vincoli di sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto di seguito riportato "FONDI PER RISCHI ED ONERI" oltre che in appresso (art. 2427, l co., n. 4, c.c.).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.438	515	2.123	(1.608)	2.830
Strumenti finanziari derivati passivi	-	45.581	-	45.581	45.581
Altri fondi	47.741	-	14.412	(14.412)	33.329
Totale	52.179	46.096	16.535	29.561	81.740

B.1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**Fondo indennità clientela agenti**

Tale fondo rappresenta gli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, spettanti, in base all'accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza di commercio, agli agenti a cui viene affidata la vendita dei prodotti del marchio "Esemplare".

La composizione e le variazioni della suddetta voce è riportata in appresso:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Saldo iniziale	4.438	2.741
Accantonamento dell'esercizio	515	1.697
Utilizzo dell'esercizio	-2.123	0
Saldo finale	2.830	4.438

B.3) Strumenti derivati passivi

Esso si è così movimentato:

	Valore esercizio corrente
Saldo iniziale	0
Iscrizione fair value derivati 31.12.20	-45.581
Saldo finale	-45.581

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi" è riportata in appresso (art. 2427, l co., n. 7, c.c.).

Fondo rischi resi su vendite

Esso si è così movimentato:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Saldo iniziale	47.741	32.497
Accantonamento dell'esercizio	0	30.244
Utilizzo a fronte di oneri sostenuti	-14.412	-15.000
Saldo finale	33.329	47.741

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che la società dovrà sopportare in caso di resi sulle vendite dei capi "Esemplare". Tale stima è calcolata con riferimento alle evidenze dei primi mesi dell'esercizio successivo, alla verifica diretta presso i clienti, sulla base degli specifici accordi contrattuali e all'esperienza della società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.045.755 (euro 875.952 nel precedente esercizio).

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, l co., n. 4, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	875.952	438.426	268.623	169.803	1.045.755
Totale	875.952	438.426	268.623	169.803	1.045.755

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 19.410.941 (euro 14.657.347 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.288.327	7.546.221	10.834.548	1.587.097	9.247.451	305.193
Debiti verso altri finanziatori	400.000	-	400.000	-	400.000	120.014
Debiti verso fornitori	8.893.574	(2.201.284)	6.692.290	6.692.290	-	-
Debiti verso imprese controllate	55.480	7.852	63.432	63.432	-	-
Debiti tributari	603.127	(398.586)	204.541	204.541	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	559.274	(74.195)	485.079	485.079	-	-
Altri debiti	857.565	(126.514)	731.051	731.051	-	-
Totale	14.657.347	4.753.594	19.410.941	9.763.490	9.647.451	425.207

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, è riportata nel prospetto in appresso (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	10.834.548	400.000	5.885.119	63.432	204.541	485.079	731.051	18.603.770
UE	-	-	570.152	-	-	-	-	570.152
Extra-UE	-	-	237.019	-	-	-	-	237.019
Totale	10.834.548	400.000	6.692.290	63.432	204.541	485.079	731.051	19.410.941

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	10.834.548	10.834.548
Debiti verso altri finanziatori	400.000	400.000
Debiti verso fornitori	6.692.290	6.692.290
Debiti verso imprese controllate	63.432	63.432
Debiti tributari	204.541	204.541
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	485.079	485.079
Altri debiti	731.051	731.051
Totale debiti	19.410.941	19.410.941

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Di seguito si riportano nel dettaglio le altre voci di debito presenti:

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Entro 12 mesi</i>		
Carte di credito	10.596	14.852
Finanziamenti senza garanzia reale	1.575.428	910.342
Competenze bancarie da liquidare	1.073	624
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamenti senza garanzia reale	9.247.451	2.362.509
Totale	10.834.548	3.288.327

Di seguito, si riporta il dettaglio dei finanziamenti in essere, esposti al costo ammortizzato, come anticipato nella parte III della presente Nota Integrativa.

Istituto di credito	Importo Erogato	Erogazione	Scadenza	Debito residuo al 31.12.2020	Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi
Intesa Sanpaolo	498.500	2017	2022	226.586	100.373	126.213
Unicredit	494.800	2017	2022	166.005	111.111	54.894
Banco-BPM	997.000	2018	2023	505.790	200.743	305.047
Banco-BPM	1.994.000	2019	2023	1.748.939	500.000	1.248.939
Unicredit	2.997.285	2020	2025	2.833.256	663.201	2.170.056
Intesa Sanpaolo	2.994.286	2020	2026	2.994.286	0	2.994.286
BNL	2.348.017	2020	2026	2.348.017	0	2.348.017
TOTALE	12.323.888			10.822.880	1.575.428	9.247.451

Istituto di credito	Debito residuo es. precedente	Accensioni	Rimborsi	Debito residuo es. corrente
Intesa Sanpaolo	300.947	0	74.361	226.586
Unicredit	276.068	0	110.063	166.005
Banco-BPM	702.322	0	196.532	505.790
Banco-BPM	1.993.514	0	244.576	1.748.939
Unicredit	0	2.997.285	164.029	2.833.256
Intesa Sanpaolo	0	2.994.286	0	2.994.286
BNL	0	2.348.017	0	2.348.017
TOTALE	3.272.851	8.339.588	789.560	10.822.880

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti di finanziamenti a medio termine con i seguenti istituti di credito:

- Unicredit Spa per l'importo di 3 milioni di euro;
- Intesa Sanpaolo Spa per l'importo di 3 milioni di euro;
- Bnl-BNP Paribas per l'importo di 2,4 milioni di euro.

Gli importi sopra riportati sono al lordo di eventuali commissioni di *up front*. Gli ultimi due sono stati deliberati a valere sul cosiddetto "Decreto liquidità".

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati due contratti di "Interest rate swap" correlati ai finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

A tal riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis co. 1 cc, il fair value di tali contratti è negativo per complessivi 45.581 euro.

Per la composizione, si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

La Società nel corso del precedente esercizio (in data 30 gennaio 2019) ha stipulato un finanziamento con SIMEST S.p.A. (finanziamento per il sostegno alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c, della legge 133/2008) per un importo pari ad euro 400.000, con scadenza il 31 dicembre 2026.

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Finanziamento	400.000	400.000
Totale	400.000	400.000

D.7) Debiti verso fornitori

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Debiti verso fornitori	5.863.771	7.932.374
Fatture da ricevere	1.032.510	1.029.295
Note di credito da ricevere	-203.991	-68.095
Totale	6.692.290	8.893.574

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'ammontare dei debiti verso fornitori è significativamente diminuito rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento deriva, come nel caso della riduzione rilevata nel saldo clienti, da una minore concentrazione delle produzioni nell'ultimo trimestre dell'anno.

D.9) Debiti verso controllate

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Fatture ricevute da Pattern Project S.r.l.	56.200	55.480
Fatture ricevute da SMT S.r.l.	1.930	0
Fatture da ricevere da SMT S.r.l.	5.302	0
Totale	63.432	55.480

L'importo pari ad euro 56.200 rappresenta il debito nei confronti della Pattern Project S.r.l. per *royalties* dovute sull'utilizzo del marchio "Esemplare", di proprietà di quest'ultima.

D.12) Debiti tributari

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	197.604	231.279
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	3.344	2.245
Erario c/ imposta sostitutiva TFR	18	87
Erario c/ Irap	0	58.569
Erario c/ Ires	0	310.473
Erario c/ altri debiti	3.575	474
Totale	204.541	603.127

Per quanto concerne la rilevazione dei debiti tributari IRES ed IRAP si rinvia a quanto precisato nella sezione dedicata ai "crediti tributari".

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Inps	311.714	342.032
Inail	0	11.449
Ratei Inps e Inail	104.516	129.800
Contributi fondi prev. complem.	67.779	72.624
Enasarco	1.070	3.369
Totale	485.079	559.274

D.14) Altri debiti

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Debiti verso fondi pensione	8.772	9.555
Ratei per ferie non godute	358.005	450.988
Debiti per retribuzioni da liquidare	320.663	359.436
Debiti per provvigioni da liquidare	26.870	32.696
Altri debiti	16.741	4.890
Totale	731.051	857.565

Tale voce accoglie i debiti residuali per competenze maturate e non ancora liquidate, essenzialmente nei confronti del personale dipendente e in misura assai minore degli agenti in forza.

Ratei e risconti passivi

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.528	(3.762)	18.766
Risconti passivi	-	12.512	12.512
Totale ratei e risconti passivi	22.528	8.750	31.278

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RATEI PASSIVI	-
	Assicurazioni	6.270
	Servizi e utenze	9.851
	Interessi passivi	1.588
	Altri	1.057
	RISCONTI PASSIVI	-
	Locazione	1.844
	Acquisti di servizi	188
	Contratti di assistenza software	200
	Contributi in c/impianti	10.280
	Ratei e risconti	-
	Totale	31.278

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A.1) Ricavi

I ricavi conseguiti dalla Società risultano così ripartiti (art. 2427, l co., n. 10, c.c.):

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Area produzione	30.783.352
Area progettazione	2.377.047
Altri ricavi	1.064.088
Totale	34.224.487

La consistente riduzione dei ricavi è dovuta alla caduta delle attività economiche, che vi è stata in tutto il mondo a seguito della pandemia ancora in corso, che ha colpito pesantemente il settore dell'abbigliamento e del lusso.

Per un'analisi approfondita di questo tema si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, l co., n. 10 c.c. viene inoltre esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.428.220
UE	30.573.161
Extra-UE	223.108
Totale	34.224.487

La quota complessiva verso clienti esteri è pari al 90 per cento, in ulteriore aumento rispetto all'88,1 per cento dello scorso esercizio.

A.5) Altri proventi

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
<i>Contributi in c/esercizio</i>		
Bonus pubblicità ex DL 50/2017	0	11.616
Credito d'imposta R&S ex DL 145/2013	115.925	62.132
Contributo Piano formativo (FDIR)	1.000	15.000
Credito d'imposta sanificaz. ex art.125 DL 34/2020	10.685	0
Bonus quotazione ex L 205/2017	500.000	0
<i>Altri Ricavi</i>		
Plusvalenze ordinarie	1.724	14.409
Credito d'imposta ex L. 145/2018	250	463

Contributi c/impianti	30.171	639
Risarcimento danni	16.217	436
Sopravvenienze attive	8.552	0
Altri ricavi e proventi	14.313	29.807
Totale	698.837	134.502

Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha conseguito:

- il credito d'imposta di ricerca e sviluppo con riferimento alle attività di progettazione di modelli, prototipi e campionari; a tal riguardo si rimanda all'apposito paragrafo di commento della Relazione sulla Gestione;
- il contributo da Fondirigenti a riduzione dei costi per i piani di formazione ai quali la Società ha aderito;
- il credito d'imposta sanificazione ex art. 125 DL 34/2020 riconosciuto per le spese sostenute nell'esercizio in commento relative alla sanificazione degli ambienti nei quali è stata esercitata l'attività lavorativa e all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, quali misure di contenimento del contagio del Coronavirus;
- il credito d'imposta ex L. 205/2017 riconosciuto per i costi di consulenza sostenuti lo scorso esercizio, finalizzati all'ammissione alla quotazione all'Aim. Tale credito, riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ad inizio maggio, è stato concesso nella misura massima di 500 mila euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

Tale voce comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e degli accessori utilizzati nella produzione dei capi realizzati dalla società.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Servizi di produzione	10.751.060	18.604.024
Servizi commerciali	919.800	1.537.114
Servizi amministrativi e gestionali	1.133.380	2.836.171
Totale	12.804.240	22.977.309

Al riguardo si forniscono le seguenti precisazioni:

- servizi di produzione: sono costituiti in via prevalente dai costi di servizio di confezionamento;
- servizi commerciali: la quota maggiore di questa voce è data dai servizi di trasporto;
- servizi amministrativi e gestionali: comprendono i costi per le consulenze, nonché gli altri costi per servizi amministrativi e gestionali di competenza dell'esercizio in commento.

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Canoni passivi di locazione	170.019	128.734
Canoni passivi di leasing	239.036	233.535
Canoni utilizzo software	64.295	29.593
Canoni noleggio autoveicoli	148.131	143.537
Canoni noleggio altri beni strumentali	31.807	36.372
Royalties	60.000	60.000
Totale	713.288	631.771

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi euro 7.775.262 (euro 9.238.945 del precedente esercizio).

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Imposte e tasse diverse	58.386	57.925
Sopravvenienze passive	25.057	40.704
Altri oneri diversi di gestione	55.792	41.253
Totale	139.235	139.882

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

C.15) Proventi da partecipazioni

Trattasi dei seguenti proventi (art. 2427, co. I, n. 11 c.c.):

	Proventi da partecipazioni
Da imprese controllate	45.000
Totale	45.000

L'importo si riferisce al dividendo deliberato nell'esercizio 2020 in sede di approvazione del bilancio d'esercizio precedente dalla controllata Pattern Project S.r.l.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi dei seguenti proventi:

Interessi e altri proventi finanziari	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi attivi bancari	609	1.930
Interessi su rimborsi Iva trimestrali	2.167	2.096
Altri	96	181
Totale	2.872	4.207

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 12, c.c.):

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	50.194	505	50.699

L'incremento degli oneri finanziari relativi a debiti verso banche di medio periodo è dovuto al ricordo al capitale di debito a medio termine.

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	50.194	22.002
Altri oneri finanziari	505	2.903
Totale	50.699	24.905

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Differenza cambi da valutazione	3.363	291
Utili su cambi realizzati	17.174	8.206
Perdite su cambi realizzati	-11.642	-42.377
Totale	8.895	-33.880

Il decremento dell'ammontare delle perdite su cambi realizzate nel corso dell'esercizio è dovuto principalmente alle fluttuazioni registrate su acquisti di materie prime sostenuti in dollaro USA, dollaro canadese e sterlina.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, l co., n. 13, c.c.

Nel corso dell'esercizio la società, oltre agli oneri relativi agli interventi effettuati per porre in essere le adeguate misure di prevenzione per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, non ha sostenuto costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, l co, n. 13, c.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito**

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Di seguito, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è riportato il prospetto di "RICONCILIAZIONE TRA L'ALiquOTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA".

IRES

Importi in migliaia di euro	2020	
Risultato dell'esercizio ante imposte		2.128.690
Imposte sul reddito effettive	275.686	13,0%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Utilizzo Fondo rischi tassato	3.459	0,2%
Credito Ricerca e Sviluppo	27.822	1,3%
Credito d'imposta sanificazione	2.564	0,1%
Credito d'imposta quotazione	120.000	5,6%
Credito d'imposta investim in beni strumentali	191	0,0%
Detrazioni risparmio energetico	1.194	0,1%
Spese rappresentanza deducibili	2.005	0,1%
Previdenza complementare	1.545	0,1%
Super ammortamento	10.920	0,5%
Iper ammortamento	3.101	0,1%
Utilizzo f.do svalutazione materie prime	50.036	2,4%
IMU immobili strumentali	2.824	0,1%
Dividendi	10.260	0,5%
Deduzioni Irap	4.288	0,2%
Patent box	60.528	2,8%
A.C.E.	34.172	1,6%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Svalutazione magazzino prodotti finiti	(33.919)	-1,6%
Manutenzioni	(169)	0,0%
Costi vari autovetture	(4.182)	-0,2%
Assicurazioni	(2.496)	-0,1%
Spese telefoniche	(3.178)	-0,1%
Spese di rappresentanza	(2.664)	-0,1%
Noleggio autovetture	(8.588)	-0,4%
Canoni di leasing	(13.226)	-0,6%
Avviamento	(10.445)	-0,5%
Ammortamenti indeducibili	(1.402)	-0,1%
IMU immobili strumentali	(4.706)	-0,2%
Altre variazioni in aumento	(14.222)	-0,7%
Imposte sul reddito teoriche	511.397	24,0%

IRAP

Importi in migliaia di euro	2020	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		9.924.433
Imposte sul reddito effettive	66.172	0,7%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Utilizzo Fondo rischi tassato	562	0,0%
Credito Ricerca e Sviluppo	4.521	0,0%
Credito d'imposta sanificazione	417	0,0%
Credito d'imposta quotazione	19.500	0,2%
Credito d'imposta investim in beni strumentali	31	0,0%
Detrazioni risparmio energetico	194	0,0%
Utilizzo f.do svalutazione materie prime	8.131	0,1%
Riaddebito di personale non imponibile	293.387	3,0%
Patent box	9.836	0,1%
Altre variazioni in diminuzione	272	0,0%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Svalutazione magazzino prodotti finiti	(5.512)	-0,1%
Assicurazioni	(406)	0,0%
Quota terreno canoni leasing immobiliari	(2.001)	0,0%
Quota interessi canoni di leasing	(2.066)	0,0%
IMU immobili strumentali	(1.697)	0,0%
Avviamento	(765)	0,0%
Altre variazioni in aumento	(3.524)	0,0%
Imposte sul reddito teoriche	387.053	3,9%

Fiscalità differita

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite sono riportate nel seguente prospetto di "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE IMPONIBILI" (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Sono inoltre specificate nel prospetto "DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE" le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento indeducibile	43.519	43.519	87.038	24,00	20.889	3,90	3.395
Svalutazione crediti indeducibile	156.014	-	156.014	24,00	37.443	-	-
Emolumento amministratori	-	5.200	5.200	24,00	1.248	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento per rischi su resi prodotti	30.244	(14.412)	15.832	24,00	3.800	3,90	617
Svalutazione rimanenze materie prime	640.002	(208.482)	431.520	24,00	103.565	3,90	16.829
Svalutazione rimanenze prodotti finiti	576.414	141.330	717.744	24,00	172.259	3,90	27.992
Svalutazione crediti indeducibile ex Roscini	5.839	-	5.839	24,00	1.401	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 2427, co. I, n. 15, c.c.):

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	9	12	85	55	15	176

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è 174, di cui 133 donne e 41 uomini (i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 erano 173, di cui 130 donne e 43 uomini).

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 ripartiti per categoria:

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	9	8
Quadri	11	12
Impiegati	86	83
Operai	55	54
Apprendisti	13	16
Totale	174	173

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.200	32.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 2427, co. I, n. 16-bis c.c.).

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	37.811	5.250	43.061

Tra i compensi riconosciuti alla società di revisione, di competenza dell'esercizio, rientra anche il compenso pari a euro 5.250 relativo all'attività propedeutica per il rilascio della necessaria certificazione del Credito d'imposta spettante per attività di Ricerca e Sviluppo.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'art. 2427, co. I, n.17, c.c., relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio si possono così riassumere: il capitale sociale, come sopra indicato, è costituito da n. 13.715.384 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, dal 1° luglio 2019 sottoposte al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, I co., n. 17).

Inoltre si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato è pari a euro 1.401.538. Come già illustrato nella parte IV della presente Nota Integrativa, la differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.371.538, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 30.000, deliberato dall'assemblea straordinaria del 25 giugno 2019. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2019 – 2022), approvato dall'assemblea ordinaria del 25 giugno 2019, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO del diritto di ricevere gratuitamente massimo ulteriori n. 300.000 azioni ordinarie subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di valorizzazione della società.

	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	13.615.384	100.000	13.715.384

Titoli emessi dalla società

Si dà atto che la società non ha mai emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori similari, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 18, del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si dà atto che la società non ha mai emesso altri strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 19, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate, nonché degli impegni assunti dalla Società (art. 2427, I co., n. 9, c.c.).

Garanzie rilasciate

	Importo
Garanzie	2.486.572
di cui reali	-

Nello specifico si tratta di quanto segue:

- a garanzia del finanziamento erogato nell'esercizio da parte di Simest S.p.A. la Società ha preventivamente rilasciato apposita garanzia, per importo pari al 20% dell'ammontare del finanziamento a titolo di rimborso del capitale e all'1,268% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi, oltre alle spese accessorie;
- a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di Modalis S.r.l. in concordato preventivo, derivanti dal contratto di acquisto di ramo aziendale sottoscritto nell'esercizio, la Società ha rilasciato apposita fidejussione di ammontare pari a 2.411.500 euro. Le obbligazioni assunte a favore della Modalis S.r.l. in concordato preventivo sono le seguenti:
 - sottoscrizione di contratto di affitto dell'immobile di Spello in cui è esercitata l'attività, al canone annuo di 100.000 euro, per sei anni e senza possibilità di recesso, a meno che durante lo stesso periodo l'immobile venga venduto dalla procedura a terzi mediante bando di vendita;
 - assunzione dell'obbligo di acquisto dell'immobile di Spello al prezzo di 2.000.000 di euro qualora, nel corso dei sette anni successivi alla data di acquisto del ramo aziendale Modalis S.r.l., l'immobile non sia ceduto dalla procedura a un prezzo più alto.

Infine, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni e quote di riscatto, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 1.668.166 euro.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Come desumibile dagli stessi prospetti di bilancio, ai sensi dell'art. 2427, I co., n. 20 e 21, del codice civile, la società, nel corso dell'esercizio, non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a specifici affari (ex art. 2447-bis, I co., lett. a), c.c.); né, con riferimento a specifici affari, ha contratto alcun finanziamento (ex art. 2447-bis, I co., lett. b), c.c.).

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c., con riferimento alle operazioni con parti correlate, si rileva che la Società nel corso dell'esercizio ha corrisposto, secondo condizioni di mercato, a Pattern Project S.r.l. royalties per l'utilizzo in via esclusiva del marchio "Esemplare".

Sono inoltre state poste in essere modeste operazioni commerciali di fornitura con SMT S.r.l., anch'esse secondo condizioni di mercato.

Per completezza, si rileva – anche in ossequio alle disposizioni del Regolamento AIM Italia Parti Correlate e dell'apposita procedura interna "Operazioni con parti correlate" – che nessuna delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate ha influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale della Società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si dà atto dell'assenza di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, di cui evidenziare la natura, l'obiettivo economico, l'effetto patrimoniale, finanziario e economico, ai sensi dell'art. 2427, l co., n. 22-ter, del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22-quater), c.c. si specifica quanto segue.

Con riferimento agli effetti dell'emergenza sanitaria in corso per la diffusione epidemiologica del virus Covid 19, l'Organo amministrativo, continua a monitorare costantemente l'andamento e l'evoluzione della situazione in generale e a valutare, come avvenuto nel corso del 2020, l'adozione delle più opportune misure per contenere nel miglior modo possibile gli impatti negativi sulla Società, utilizzando anche ogni utile strumento che verrà ulteriormente messo a disposizione da parte del Governo per limitare gli effetti delle conseguenze della pandemia in corso sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Nel corso dei primi mesi del 2021 è stata conclusa l'operazione di consolidamento del controllo sulla Società S.M.T., Società Manifattura Tessile Srl, a seguito della quale la percentuale di possesso della partecipata è passata dal 51 all'80 per cento.

In particolare, il closing dell'operazione è avvenuto il 5 marzo scorso ed è stato realizzato attraverso: i) la sottoscrizione dell'atto di cessione quote avente ad oggetto il trasferimento del 19% di S.M.T. Srl da Stefano Casini a favore di Pattern al prezzo pattuito di € 2.555.000; ii) la sottoscrizione dell'atto di conferimento del 10% di S.M.T. Srl da parte di Camer Srl a favore di Pattern, a fronte dell'assegnazione alla conferente Camer Srl di azioni ordinarie Pattern di nuova emissione di valore complessivo pari ad 1.345.000 euro. Al riguardo si rileva che, per effetto del citato conferimento in natura, il valore del capitale sociale versato, alla data di redazione del presente Fascicolo di Bilancio, resta pari a euro 1.371.538 in quanto il sopra menzionato aumento di capitale si realizzerà al venire meno della condizione sospensiva prevista per questo tipo di operazioni. L'efficacia del conferimento è infatti condizionata alla mancata richiesta, da parte di azionisti titolari di almeno il 5% del capitale sociale di Pattern, di procedere ad una nuova valutazione di S.M.T. Srl ex articolo 2343 del codice civile entro il termine di 30 giorni dall'iscrizione della delibera notarile del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale in natura riservato a Camer Srl a servizio dell'operazione.

Nell'ambito di tale operazione, Stefano Casini, amministratore delegato di S.M.T. Srl, è stato nominato in data 5 marzo 2021 consigliere di amministrazione di Pattern Spa, in sostituzione del consigliere dimissionario Claudio Saracco. A tal riguardo, per una più completa informativa, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento al futuro prevedibile andamento della gestione, le attese per l'esercizio 2021 sono di una ripresa graduale dei volumi produttivi e di vendita, soprattutto con riferimento alla seconda metà dell'anno. Il dato complessivo dei ricavi delle vendite 2021 sarà più vicino al risultato del 2020 che non a quello del 2019.

Gli ordini acquisiti dell'autunno-inverno 2021 segnano una netta inversione di tendenza rispetto a quelli dell'analoga stagione dell'esercizio precedente, con le consegne che si concentreranno nel secondo semestre dell'anno.

Più incerte le previsioni per l'ultima parte dell'anno, in cui hanno inizio le consegne della primavera-estate dell'anno successivo. L'auspicato successo della campagna vaccinale contro l'emergenza epidemiologica Covid_19 entro l'estate prossima dovrebbe fornire una spinta importante per la crescita delle commesse di questa stagione.

L'aumento dei ricavi delle vendite, con il conseguente maggior assorbimento dei costi fissi, favorirà la crescita dei margini operativi. Tuttavia, nel 2021 ci si attende una pressione sui prezzi di vendita che spingerà in direzione opposta. Inoltre, sulla base della legislazione vigente, non dovrebbero più esserci alcuni benefici fiscali straordinari, che sono stati riconosciuti nel corso del 2020.

Nel corrente anno si farà ancora ricorso alla cassa integrazione guadagni, specie nella prima parte dell'anno, in cui si prospettano volumi di attività ancora bassi.

Nonostante un quadro economico ancora incerto, Pattern intende proseguire nel progetto di costruzione del "polo italiano della progettazione del lusso", per cui verranno valutate con attenzione le opportunità di crescita per linee esterne che si presenteranno.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Come già rilevato, la Società ha predisposto il bilancio consolidato. Il perimetro di consolidamento integrale comprende i bilanci al 31 dicembre 2020 di Pattern S.p.A. della controllata totalitaria Pattern Project S.r.l. e della controllata S.M.T. S.r.l.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Quale informazione complementare al bilancio, di seguito si riporta lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato per dare evidenza, relativamente ai cosiddetti impieghi, della ripartizione del capitale investito e, relativamente alle fonti di finanziamento, della determinazione del valore della posizione finanziaria netta.

	esercizio corrente		esercizio precedente	
	In euro	In %	In euro	In %
Immobilizzazioni (sono esclusi i titoli immobilizzati e gli strumenti finanziari derivati attivi)	9.020.264		3.508.372	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.020.264	92,4%	3.508.372	73,8%
Riserve ecc.	3.556.896		3.434.954	
Crediti relativi al capitale circolante	6.123.717		9.337.554	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Rischi e riacconti attivi	380.164		317.463	
Debiti relativi al capitale circolante	(8.170.393)		(10.969.020)	
Rischi e riacconti passivi	(31.278)		(22.528)	
Fondi rischi	(81.740)		(52.179)	
Fondo TFR dipendenti	(1.045.755)		(875.952)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	725.611	7,4%	1.365.290	28,0%
CAPITALE INVESTITO	9.745.875	100,0%	4.873.662	100,0%
Capitale proprio (al netto dei crediti verso soci per versamenti dovuti)	18.477.799		17.258.387	

CAPITALE PROPRIO	18.477.799	100,0%	17.258.387	354,1%
Passività finanziarie	11.234.548		3.688.327	
Attività finanziarie	0		0	
Disponibilità liquide	(19.966.472)		(16.073.052)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8.731.924)	-49,4%	(12.384.725)	-254,1%
CAPITALE ACQUISITO	9.745.875	100,0%	8.873.662	100,0%

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 c.c.:

Strumenti finanziari derivati di copertura	Data iniziale – Data scadenza	Fair Value al 31.12.20
IRS Unicredit S.p.A.	30.6.20 – 31.3.25	-18.726
IRS Intesa Sanpaolo S.p.A.	19.6.20 – 19.6.26	-26.855
		-45.581

La Società nel corso dell'esercizio in commento, ha stipulato due contratti derivati IRS a copertura del rischio di tasso sui finanziamenti bancari accessi; il valore di tali prodotti derivati è stato adeguato al fair value negativo degli stessi alla data del 31.12.20.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società BO.MA. Holding S.r.l.; in particolare ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/07/2020		31/07/2019
B) Immobilizzazioni	1.237.975		1.237.975	
C) Attivo circolante	17.785		154.360	
D) Ratei e risconti attivi	-		1	
Totale attivo	1.255.760		1.392.336	
Capitale sociale	110.000		110.000	
Riserve	138.307		8.239	
Utile (perdita) dell'esercizio	(25.442)		130.068	
Totale patrimonio netto	222.865		248.307	
D) Debiti	1.032.894		1.144.028	
E) Ratei e risconti passivi	1		1	
Totale passivo	1.255.760		1.392.336	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/07/2020		31/07/2019
B) Costi della produzione	18.535		15.782	
C) Proventi e oneri finanziari	(6.907)		145.850	
Utile (perdita) dell'esercizio	(25.442)		130.068	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento informativo previsto dall'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, con riferimento alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte di Enti della Pubblica Amministrazione o di società partecipate pubbliche si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Sulla base di quanto precede, si riporta di seguito le sovvenzioni pubbliche, rilevanti ai sensi della citata Legge 124/17, di cui Pattern S.p.A. ha beneficiato nel corso dell'esercizio:

Soggetto Erogante	Data concessione	Strumento d'aiuto	Contributo incassato
Ministero dello Sviluppo Economico	05/05/2020	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	500.000,00
Agenzia delle Entrate	16/12/2020	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	11.616,00

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza epidemiologica Covid_19 la Società, nel corso dell'esercizio in commento, come già anticipato nella precedente parte IV della presente nota integrativa, ha potuto beneficiare del bonus sanificazione luoghi di lavoro ex art. 125 del DL 34/2020, di importo complessivo di euro 10.685.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, si propone di destinare il risultato d'esercizio di euro 1.950.761,87:

- quanto a euro 1.999,49 a riserva legale, fino al raggiungimento del limite di legge ex art. 2430 c.c.;
- quanto a euro 3.072,00 a riserva utili su cambi;
- quanto a massimi euro 384.030,75 a dividendo agli Azionisti, corrispondente a euro 0,028 per ciascuna delle massime n. 13.715.384 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società alla data attuale. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 26 maggio 2021, contro stacco cedola il 24 maggio 2021 e *record date* 25 maggio 2021;
- nella riserva straordinaria, l'importo residuo pari ad almeno euro 1.561.659,63.

Nel caso in cui fosse pienamente eseguito, prima dell'Assemblea ordinaria che delibera sulla proposta, l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 5 marzo scorso, avvalendosi della delega conferitagli ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile dall'assemblea straordinaria del 4 dicembre 2020, con conseguente aumento del numero di azioni in circolazione (di n. 347.545 azioni di nuova emissione), la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a euro 1.950.761,87, sarebbe la seguente:

- quanto a euro 8.950,39 a riserva legale, fino al raggiungimento del limite di legge ex art. 2430 c.c.;
- quanto a euro 3.072,00 a riserva utili su cambi;
- quanto a massimi euro 393.762,01 a dividendo agli Azionisti, corrispondente a euro 0,028 per ciascuna delle massime n. 14.062.929 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 26 maggio 2021, contro stacco cedola il 24 maggio 2021 e *record date* 25 maggio 2021;
- nella riserva straordinaria, l'importo residuo pari ad almeno euro 1.544.977,47.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, a nostro giudizio il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società alla data di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio in chiusura e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco MARTORELLA



PATTERN SPA

Sede legale in Collegno (TO) - Via Italia, 6/A

Capitale sociale €. 1.371.538,40

Codice Fiscale e iscrizione al registro delle Imprese di Torino n. 10072750010

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bo.Ma. Holding S.r.l.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**REDATTA AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, CODICE CIVILE****Signori Azionisti,**

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in conformità alle disposizioni applicabili e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha svolto le previste valutazioni in merito alla propria composizione, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, come da Regolamento Emittenti AIM in vigore dal 20 luglio 2020, nonché con riferimento alla disponibilità di tempo destinata all'incarico: l'attività di autovalutazione ha evidenziato un profilo adeguato dei componenti il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza

In merito all'attività svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2020 ricordiamo in premessa che incontri e riunioni sono state nella maggior parte effettuate a distanza in applicazione delle linee guida della Società finalizzate a rispettare le norme cautelative conseguenti al diffondersi della pandemia Covid-19.

Nello svolgimento delle funzioni affidateci:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli amministratori; a tale riguardo, anche tenendo conto dei processi in atto, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti

di gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva dell'eventuale esistenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi di situazioni di crisi o di perdita della continuità; in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo le informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli amministratori, nonché sulla base dell'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, anche tenendo conto dei processi di adeguamento in atto, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni negli incontri con la società PricewaterhouseCoopers Spa, incaricata della revisione legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole adottate per le operazioni con parti correlate, in termini di competenza decisionale, di motivazione e di documentazione; diamo atto che le operazioni compiute, come descritte nella Nota integrativa, sono conformi alla legge e allo statuto e non necessitano di ulteriori considerazioni e commenti;
- abbiamo verificato l'avvenuta applicazione delle disposizioni e delle procedure in materia di gestione e diffusione delle informazioni privilegiate;
- abbiamo preso atto dei provvedimenti assunti per seguire le raccomandazioni e le indicazioni per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19, in ottemperanza a quanto previsto dalle deliberazioni governative e regionali via via emanate;
- abbiamo verificato che l'organo amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, l'analisi dei rischi e degli impatti correnti e potenziali futuri a causa del perdurare della pandemia da Covid-19.

Vi informiamo che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 Codice Civile.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla quale è affidata l'attività di revisione legale dei conti, esprimere un giudizio professionale sul bilancio basato sull'attività di revisione svolta.

Relativamente a tale bilancio, dal quale emerge un patrimonio netto di € 18.477.799 comprensivo dell'utile d'esercizio di € 1.950.762, il cui controllo analitico di merito non è a noi demandato, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, abbiamo riscontrato che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016, nel 2017 e nel 2019.
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5. Codice Civile;

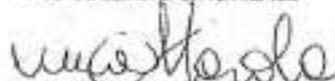
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. i costi di impianto e di ampliamento per € 58.695, al lordo della quota di ammortamento, sono iscritti con il nostro consenso nell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. l'avviamento per € 301.380, al lordo della quota di ammortamento, è iscritto con il nostro consenso nell'attivo dello stato patrimoniale.
- come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426."

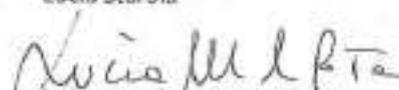
Conclusioni

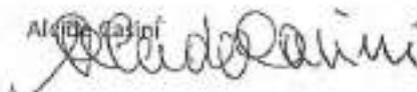
In base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers Spa in data 15 aprile 2021 emerge un giudizio senza modifiche, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della società PATTERN Spa, così come redatto dagli Amministratori, nonché della proposta avanzata dagli Amministratori e contenuta in nota integrativa, in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di € 1.950.762.

Torino, il 15 aprile 2021.

IL COLLEGIO SINDACALE


Lucia Starola


Lucia Margherita Calista Rota


Aldo Raimi



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PATTERN SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Pattern SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pattern SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2122310 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via
Angelo Filippi 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697701 - Catania 95129 Corso Italia 202 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081
36181 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanini 20/A
Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Poletti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 31 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 00 Tel. 0422 606911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontanaudolfo 9 Tel. 0444 393314

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10

Gli amministratori della Pattern SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Pattern SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Pattern SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 15 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads "Piero De Lorenzi". The signature is fluid and cursive, with a large initial "P" and "L".

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Punto 3 all'ordine del giorno

Approvazione della proposta di modifica del piano di stock-grant.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea per discutere e deliberare in merito alla proposta di apportare alcune modifiche al "Piano di Stock Grant 2019 - 2022" ("Piano" o "Piano di Stock Grant"), approvato dall'Assemblea in data 25 giugno 2019, nonché per conferire al Consiglio di Amministrazione idonei poteri per darvi esecuzione.

Si rammenta che in data 25 giugno 2019 l'Assemblea dell'Emittente, in sede ordinaria, ha deliberato il Piano di Stock Grant che prevede meccanismi di assegnazione gratuita di diritti che, al verificarsi di certi termini e condizioni, comportano l'attribuzione di azioni della Società.

Sempre in data 25 giugno 2019, l'Assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha altresì deliberato, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale per massimi nominali euro 40.000 rappresentato da massime n. 400.000 Azioni ordinarie senza l'indicazione del valore nominale, a servizio del Piano di Stock Grant, riservato all'Amministratore Delegato e Chief Executive Officer Luca Sburlati, aperto sino al 30 giugno 2023, mediante utilizzo della riserva di utili vincolata al servizio di detto Aumento del Capitale, dell'importo di euro 40.000 ("Aumento di Capitale a servizio del Piano di Stock Grant").

Il Piano prevede l'assegnazione al beneficiario di n. 400.000 diritti, suddivisi in quattro *tranches* aventi ad oggetto sino ad un massimo di n. 100.000 diritti ciascuna. Ciascun diritto conferisce il diritto all'attribuzione di un'azione ordinaria della Società.

La Società ha individuato l'Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* Luca Sburlati quale unico beneficiario del Piano di *Stock Grant*. Tutti i diritti sono stati integralmente assegnati gratuitamente al suddetto beneficiario in data 28 giugno 2019.

Ciascuna *tranche* è soggetta a diverso periodo di maturazione come segue: (i) per la prima *tranche* il periodo di maturazione termina alla data di chiusura dell'esercizio 2019, e dunque il 31 dicembre 2019; (ii) per la seconda *tranche* il periodo di maturazione termina alla data di chiusura dell'esercizio 2020, e dunque il 31 dicembre 2020; (iii) per la terza *tranche* il periodo di maturazione termina alla data di chiusura dell'esercizio 2021, e dunque il 31 dicembre 2021; (iv) per la quarta *tranche* il periodo di maturazione termina alla data di chiusura dell'esercizio 2022, e dunque il 31 dicembre 2022. Il Piano di *Stock Grant* prevede quattro differenti obiettivi per ciascuna *tranche*, al raggiungimento di ciascuno dei quali il beneficiario avrà diritto all'assegnazione di parte delle Azioni allo stesso destinate, al termine del periodo di maturazione di ciascuna *tranche*. Per ulteriori informazioni, si ricorda che le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* (ivi compresi gli obiettivi, le condizioni e presupposti di attuazione) sono descritte nel Documento di Ammissione pubblicato ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia e disponibile sul sito della Società nella sezione "*Investor Relations*".

Alla data della presente relazione i periodi di maturazione relativi alla prima e alla seconda *tranche* sono già terminati. In relazione alla prima *tranche*, a fronte del raggiungimento degli obiettivi del Piano collegati a tale *tranche*, sono state attribuite al beneficiario n. 100.000 azioni in data 24 aprile 2020. In relazione

alla seconda tranche, a fronte del raggiungimento parziale di alcuni obiettivi del Piano collegati a tale tranche, anche in ragione degli effetti negativi sul settore in cui opera il Gruppo Pattern derivanti dalla pandemia COVID-19, ai sensi del Regolamento del Piano sono state attribuite al beneficiario n. 12.621 azioni in data 12 aprile 2021.

Le modifiche che si sottopongono alla Vostra approvazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 29 marzo 2021.

Le modifiche al Piano di seguito illustrate mirano ad introdurre opportuni adeguamenti al fine di rafforzare le finalità di fidelizzazione e incentivazione originariamente connesse all'adozione del Piano anche in considerazione della straordinarietà dell'esercizio 2020 ed in particolare degli impatti negativi causati dall'epidemia Covid-19 sull'intero settore del lusso. In particolare, anche in considerazione dell'importante contributo nel contenere gli effetti negativi della pandemia, il Consiglio ha ritenuto opportuno proporre di rafforzare i meccanismi di fidelizzazione della figura chiave beneficiaria, incentivandone la permanenza in un'ottica di creazione di valore nel medio-lungo termine.

Il Piano di Stock Grant attualmente specifica che i diritti che non sono divenuti esercitabili nell'ambito di una *tranche* per mancato raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo stabilito, decadono definitivamente e non sono cumulabili nelle successive *tranche*.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, il Consiglio propone di modificare il Piano per consentire la cumulabilità dei diritti che non sono divenuti esercitabili nell'ambito di una *tranche*, per il mancato raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo stabilito, con le successive *tranche* con la precisazione che i diritti di una *tranche* oggetto di cumulo con la successiva *tranche* sono esercitabili allo scadere dei successivi periodi di maturazione in considerazione solo del raggiungimento degli obiettivi collegati alla *tranche* originaria. La proposta di modifica del Piano include altresì il conferimento al Consiglio di Amministrazione, con voto a maggioranza dei suoi membri, della facoltà di assegnare le azioni nell'ambito di una *tranche* anche in caso di mancato raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi stabiliti.

Il Consiglio ritiene che la suddetta proposta di modifica del piano di incentivazione garantirebbe una maggiore flessibilità nella gestione del Piano e consentirebbe di favorire la fidelizzazione e incentivare la permanenza all'interno del Gruppo di soggetti che ricoprono posizioni "chiave".

In caso di approvazione delle modifiche proposte, tutti gli altri termini e condizioni del Piano resterebbero invariati rispetto ai termini e alle condizioni del Piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 giugno 2019. La proposta di modifica non comporterà la necessità di alcuna modifica all'Aumento di Capitale a servizio del Piano di Stock Grant e/o alla riserva di utili vincolata, che, pertanto rimarranno invariati.

L'Amministratore Delegato Luca Sburlati in quanto unico beneficiario del Piano a cui sono stati già assegnati tutti i diritti ha espresso, nell'ambito della riunione consiliare del 29 marzo 2021, il proprio consenso alla modifica del Piano e conseguentemente ai propri diritti nei termini indicati in narrativa.

Signori Azionisti,

Alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti della

Pattern S.p.A.,

- considerata la relazione illustrativa predisposta dal consiglio di amministrazione;

- preso atto del consenso dell'unico beneficiario del "Piano di Stock Grant 2019-2022" alle modifiche al Piano descritte nella predetta relazione del consiglio di amministrazione;

delibera

1. di approvare la parziale modifica del "Piano di Stock Grant 2019-2022" e, pertanto di: (i) consentire la cumulabilità dei diritti che non sono divenuti esercitabili nell'ambito di una tranche, per il mancato raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo stabilito, con le successive tranche con la precisazione che i diritti di una tranche oggetto di cumulo con la successiva tranche sono esercitabili allo scadere dei successivi periodi di maturazione in considerazione solo del raggiungimento degli obiettivi collegati alla tranche originaria e (ii) conferire al consiglio di amministrazione, con voto a maggioranza dei suoi membri, la facoltà di assegnare le azioni nell'ambito di una tranche anche in caso di mancato raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi stabiliti, restando invariate tutte le altre caratteristiche del "Piano di Stock Grant 2019-2022" (ivi comprese tutte quelle concernenti gli obiettivi, le condizioni e i presupposti di attuazione);

2. di conferire al consiglio di amministrazione delega per riflettere le modifiche testé approvate nel testo di regolamento del suddetto Piano, nonché ogni più ampio potere, necessario od opportuno, per dare completa ed integrale esecuzione alla presente delibera".

15 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Martorella



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Punto 4 all'ordine del giorno

Nomina della società di revisione per il triennio 2021-2023.

Signori Azionisti,

con riferimento al quarto argomento posto all'ordine del giorno, Vi ricordiamo che – in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 – giungerà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società PricewaterhouseCoopers Spa per gli esercizi 2018-2020.

In considerazione di tale scadenza, la Società ha dato avvio ad una procedura di selezione del nuovo revisore, raccogliendo a tal fine specifiche offerte da parte di diverse società di revisione. Le offerte ricevute, che restano depositate agli atti della Società, sono state messe a disposizione del Collegio Sindacale per lo svolgimento dell'attività di propria competenza e per la redazione della proposta motivata ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010.

A tale riguardo, si ricorda che l'articolo 13 dello Statuto Sociale dispone che la revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle disposizioni di legge, da un Revisore Legale o da una Società di Revisione Legale iscritti nell'apposito registro sulla base di apposita delibera dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone pertanto la proposta formulata dal Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2023 alla società PricewaterhouseCoopers Spa, riportata in allegato alla presente relazione.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti della

Pattern S.p.A.,

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno

delibera

di approvare la proposta relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2023 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. nei termini e alle condizioni riportate nella proposta motivata del collegio sindacale allegata alla relazione del consiglio di amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno.

15 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Martorella

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'FM', written over the printed name 'Francesco Martorella'. The signature is stylized and somewhat cursive.

PATTERN SPA

Sede legale in Collegno (TO) – Via Italia, 6/A

Capitale sociale € 1.371.556,40

Codice Fiscale e Iscrizione al registro delle Imprese di Torino n. 10072750010

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Do.Ma. Holding S.r.l.

PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI DELLA PATTERN S.P.A. AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E SEGUENTI DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39, PER CIASCUNO DEI TRE ESERCIZI CON CHIUSURA DAL 31 DICEMBRE 2021 AL 31 DICEMBRE 2023.

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale della Pattern S.p.A.

PREMESSO

- che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, viene a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il triennio 2018-2020 alla società PricewaterhouseCoopers SpA;
- che l'articolo 13, co.1. del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39 prevede che: "L'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico";

CONSIDERATO

- che sono state inviate alle società PricewaterhouseCoopers SpA, KPMG SpA, Ernst & Young SpA, BDO Italia SpA, richieste di offerta per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, e che sono quindi pervenute da ciascuna delle predette società distinte dichiarazioni di disponibilità a ricevere l'incarico di revisione legale da parte delle stesse;
- che nelle suddette richieste veniva indicato che l'incarico di revisione legale riguarda:
 - la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato per il triennio 2021-2023;
 - la revisione volontaria della situazione semestrale consolidata;e che veniva anche richiesta l'offerta per la revisione legale della controllata Società Manifattura Tessile srl, qualora non fossero già gli attuali revisori;
- che l'incarico di revisione avrà durata di tre esercizi e, pertanto, avrà scadenza – fatte salve legittime cause di cessazione anticipata – con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023;
- per gli esercizi compresi nell'incarico le offerte esaminate prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:
 - revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;

- verifica, ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - verifica della coerenza della relazione sulla gestione prevista dall'art. 14, co. 2, lett. e), del 27 gennaio 2010, n. 39;
 - revisione volontaria della situazione semestrale consolidata;
 - attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del DPR 22 luglio 1998, n. 322;
- che i corrispettivi e altri dati inerenti gli aspetti economici sono stati indicati nelle dichiarazioni di disponibilità ad assumere l'incarico di revisione legale;
 - che, successivamente alla ricezione delle predette offerte formulate dalle società di revisione, il Collegio ha avviato le analisi delle stesse con riguardo a:
 - i) piano di revisione , ii) competenze aziendali/settoriali, iii) struttura organizzativa, iv) struttura e reputazione sul mercato , v) corrispettivi.
 - che nell'ambito di tali analisi, sono stati approfonditi taluni aspetti generali e specifici, in particolare: la conoscenza della Società, le esperienze maturate nel settore da parte delle società di revisione; l'adeguatezza del team di revisione in termini qualitativi e quantitativi; l'indipendenza, autonomia di giudizio della società di revisione e assenza di possibili conflitti di interessi; l'approccio metodologico alla revisione;
 - che l'analisi compiuta sulle offerte ha evidenziato una sostanziale equivalenza degli aspetti qualitativi delle offerte formulate dalle quattro società di revisione, mentre differenze ritenute utili ai fini della selezione sono apparse con riferimento a taluni aspetti quantitativi (come ad esempio in relazione al costo complessivo annuo; alla quantificazione del monte ore e conseguente costo medio orario),

VERIFICATO

- che tutte le dichiarazioni di disponibilità contengono anche specifica e motivata dichiarazione concernente il possesso di ciascuno dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge;
- che le società di revisione legale che hanno dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- che in relazione alle modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle dichiarazioni di disponibilità, sono state considerate con particolare attenzione le ore e le risorse professionali previste tenuto conto dell'ampiezza e della complessità dell'incarico;
- che all'esito delle attività e valutazioni di cui sopra, è stata individuata quale complessivamente migliore l'offerta formulata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, considerato che il numero di ore previste ed il mix di professionalità risulta più coerente rispetto all'impegno richiesto;
- che nell'offerta formalizzata, Pwc ha indicato per la revisione del bilancio il seguente mix di professionalità: Partner 10% , Manager 20% , Senior 30% e Assistant 40% , per complessive n. 570 ore per ciascuno degli esercizi 2021,2022 e 2023, di cui n.330 ore per la revisione legale del bilancio di esercizio, n. 70 ore per la revisione legale del bilancio consolidato, n.170 ore per la revisione limitata del bilancio consolidato intermedio, ed ha previsto i seguenti corrispettivi :

Bilancio d'esercizio	€ 23.000
Semestrale	€ 12.000
Bilancio consolidato	€ 5.000
Totale	€ 40.000

precisando che gli importi indicati non includono l'IVA. Le spese vive e di segreteria saranno addebitate in misura pari all' 8% degli onorari;

- che il piano di revisione illustrato nella proposta della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA risulta essere coerente con le esigenze manifestate e che la citata proposta contiene una stima delle ore e della composizione del team di revisione per lo svolgimento delle suddette attività da ritenersi adeguata;

PROPONE

all'Assemblea dei Soci, sulla base delle motivazioni esposte, di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021, 2022, 2023, ai sensi degli articoli 13 e seguenti del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39, alla società PricewaterhouseCoopers SpA, con sede legale in piazza Tre Torri n. 2, 20145 Milano - Capitale Sociale € 6.890.000 - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n° 12979880155, iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori legali, alle condizioni riportate nella proposta dalla stessa formulata in data 29 marzo 2021.

Torino, 13 aprile 2021.

IL COLLEGIO SINDACALE


Lucia Stafoia


Lucia Margherita Calista Rota


Enrico Casini

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Punto 5 all'ordine del giorno

Conferma dell'amministratore nominato per cooptazione nel Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2021.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito alla nomina di un amministratore a seguito delle dimissioni rassegnate dall'amministratore Claudio Saracco dal 5 marzo 2021.

A seguito di tali dimissioni, in sostituzione dell'amministratore dott. Claudio Saracco, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, primo comma del Codice civile e dell'art. 10.2 dello statuto sociale, in data 5 marzo 2021, il dott. Stefano Casini.

Il Consiglio di Amministrazione comunica che è giunta proposta di confermare nella carica di amministratore della Società il dott. Stefano Casini fino alla scadenza della carica dell'intero attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla data della prossima Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e in adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a esaminare il *curriculum vitae* del candidato e la dichiarazione con cui il Dott. Casini ha accettato la candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità ex art. 2382 del Codice Civile e la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147 quinquies del TUF, vale a dire i requisiti di onorabilità indicati dal Regolamento del Ministero della Giustizia.

I suddetti documenti sono stati messi a Vostra disposizione sul sito internet della società www.pattern.it alla pagina "Organi societari e di controllo", Sezione "Governance".

Ai sensi dell'art. 2386, comma 1 cod. civ. e dell'art. 10.2 dello statuto sociale, la nomina dovrà essere deliberata senza applicazione del voto di lista secondo le maggioranze di legge.

Signori Azionisti,

Alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti della

Pattern S.p.A.,

- *preso atto della cessazione, in data odierna, dell'amministratore Stefano Casini nominato per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del codice civile e dell'articolo 10.2 dello statuto*

sociale, nella riunione del consiglio di amministrazione del 5 marzo 2021 in sostituzione dell'amministratore Claudio Saracco;

- *considerata la relazione del consiglio di amministrazione sul quinto punto all'ordine del giorno;*

delibera

di nominare, ai sensi dell'articolo 10.2 dello statuto sociale, amministratore della società il dottor Stefano Casini, nato a Reggio nell'Emilia il 17 luglio 1966, domiciliato a Reggio nell'Emilia, viale Timavo n.16, codice fiscale CSN SFN 66L17 H223V, prevedendo che il medesimo rimanga in carica fino alla scadenza della carica dell'intero attuale consiglio di amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

15 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Martorella



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	
COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI MANNO SANDRA - PER DELEGA DI	0							
ADVANCED SMALL CAPS EURO	16.982		F	F	C	F	C	
AZ FUND 1 AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	27.505		F	F	C	F	C	
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A AGENTE:BP2S MILAN	22.100		F	F	C	F	C	
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	164.000		F	F	C	F	C	
CM-AM MICRO CAP AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	84.000		F	F	C	F	C	
DIDNER & GERGE SMALL AND MICROCAP AGENTE:SKANDINAVISKA ENSKIL	480.000		F	F	F	F	F	
ENNISMORE EUROPEAN SMALLER COMPANIES MASTER HEDGE FUND (THE) CO ENNISMORE FUND MANAGEMENT LIMIT RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	4.621		F	F	F	F	F	
ENNISMORE SMALLER COMPANIES PUBLIC LIMITED COMPANY, RICHIEDENTE:NT NT0 JEDU UCITS 15 PCT TREAT	22.640		F	F	F	F	F	
EURIZON ITALIAN FUND - ELTIF	124.072		F	F	C	F	C	
EURIZON FIR ITALIA AZIONI	18.150		F	F	C	F	C	
EURIZON PROGETTO ITALIA 70	28.000		F	F	C	F	C	
		992.070						
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI MANNO SANDRA - PER DELEGA DI	0							
BO.MA. HOLDING S.R.L. RICHIEDENTE:MARTORELLA FRANCESCO	7.515.000		F	F	F	F	F	
BOTTO FULVIO	907.116		F	F	F	F	F	
CAMER S.R.L.	347.545		F	F	F	F	F	
MARTORELLA FRANCESCO	907.116		F	F	F	F	F	
ROSCINI ANNA MARIA	275.000		F	F	F	F	F	
SBURLATI LUCA	235.021		F	F	F	F	F	
		10.186.798						

Legenda:

- 1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020
- 2 Destinazione del risultato di esercizio
- 3 Approvazione della proposta di modifica del piano di stock-quest
- 4 Nomina della società di revisione per il triennio 2021-2023
- 5 Conferma dell'amministratore nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2021

